

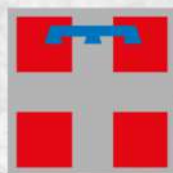
prae

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE

STRALCIO PRIMO E TERZO COMPARTO

SCHEDA CAVE ATTIVE FUORI POLO

ATO BIELLA-NOVARA-VERCELLI



REGIONE
PIEMONTE

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0321B	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	GATTINARA-ROVASENDA - 03010
Provincia	BIELLA
Comune	MASSERANO
Nome località	Cascina Vota
Estensione	12.852 m ²
Quota media m s.l.m.	246 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Masserano FOGLIO 57 Particelle: 92p, 223p, 227p
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Argilla
Profondità di scavo (m)	5 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 225 e 230 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

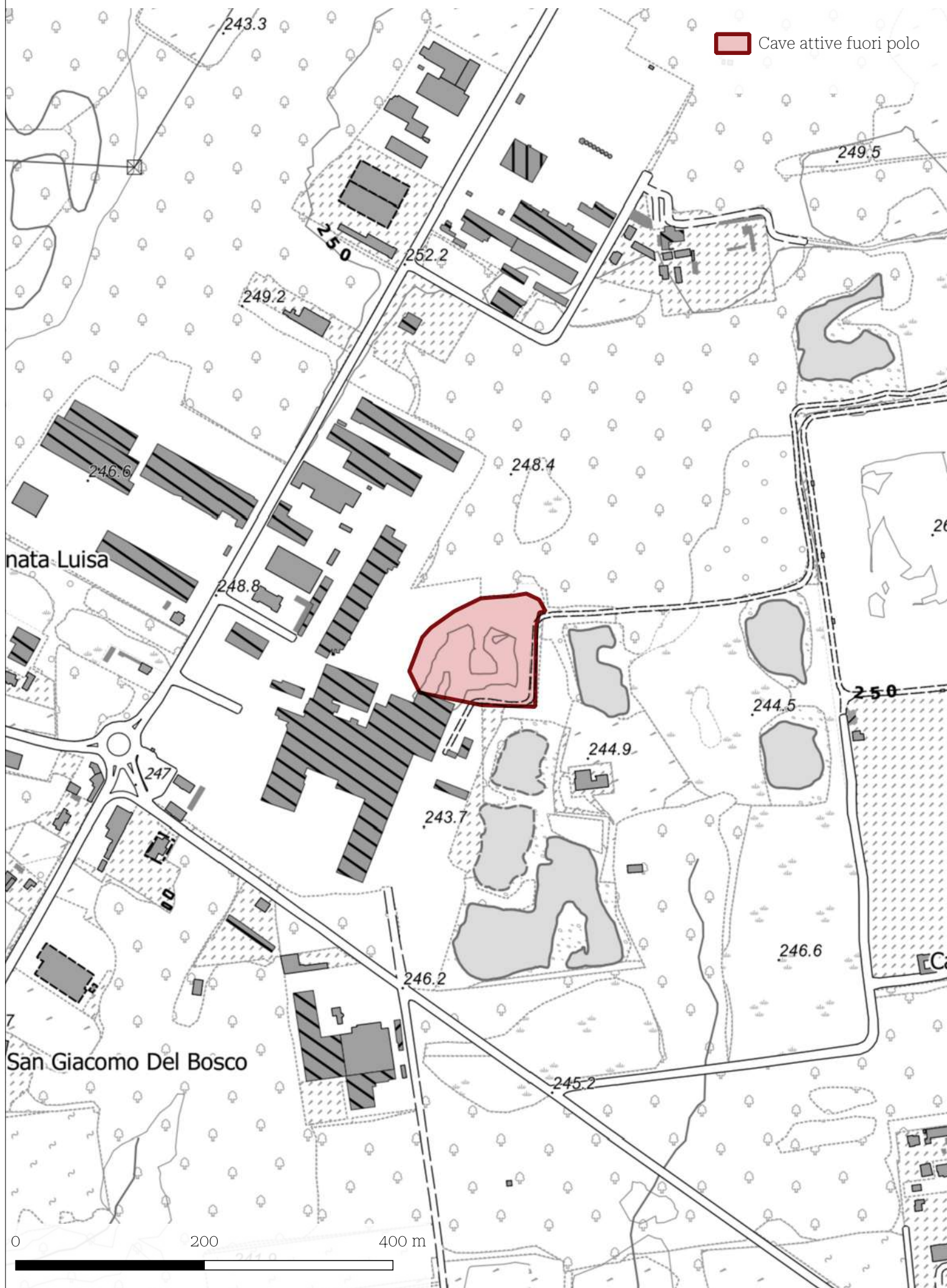
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	NO
Prescrizioni specifiche	-

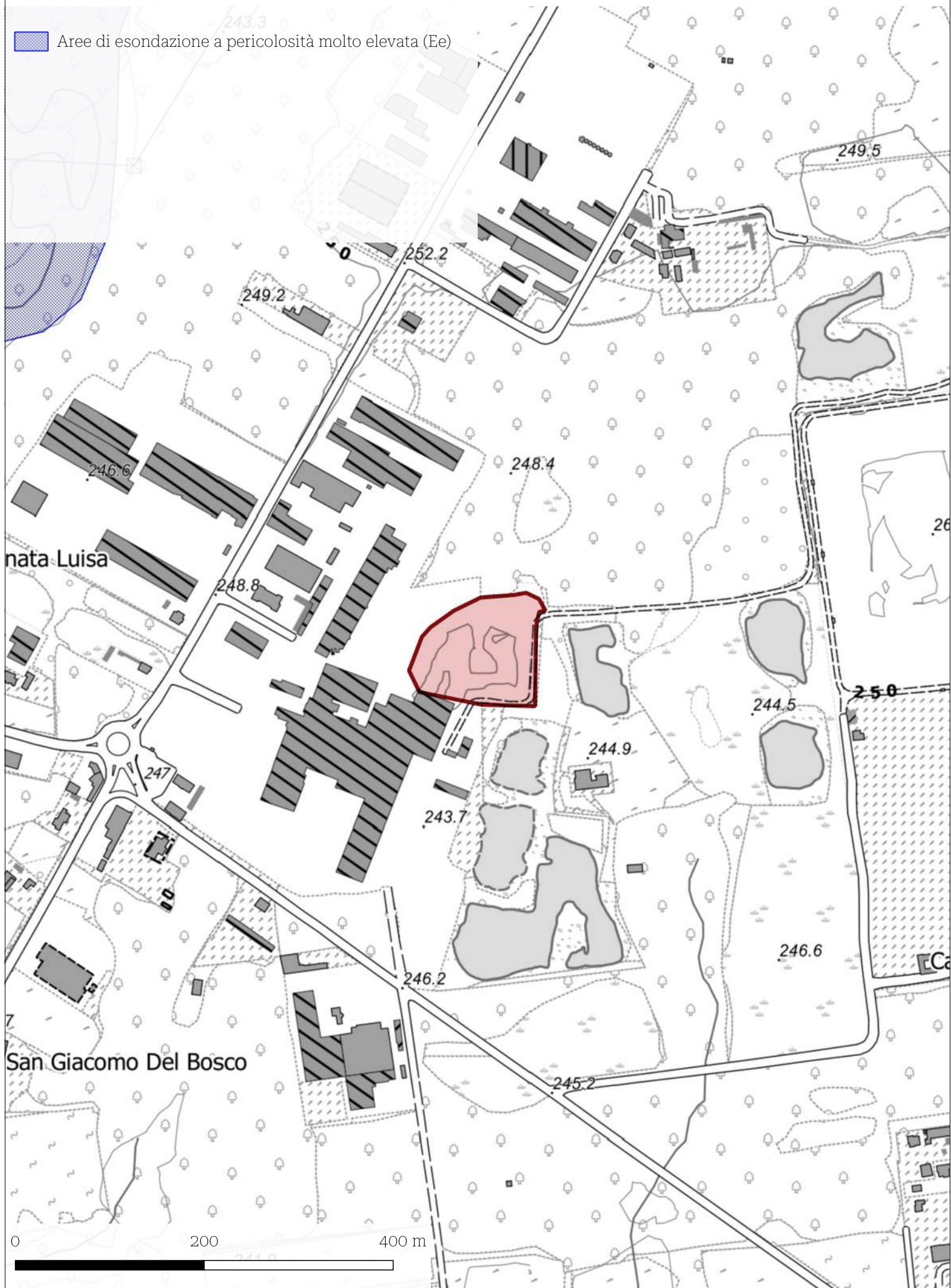
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

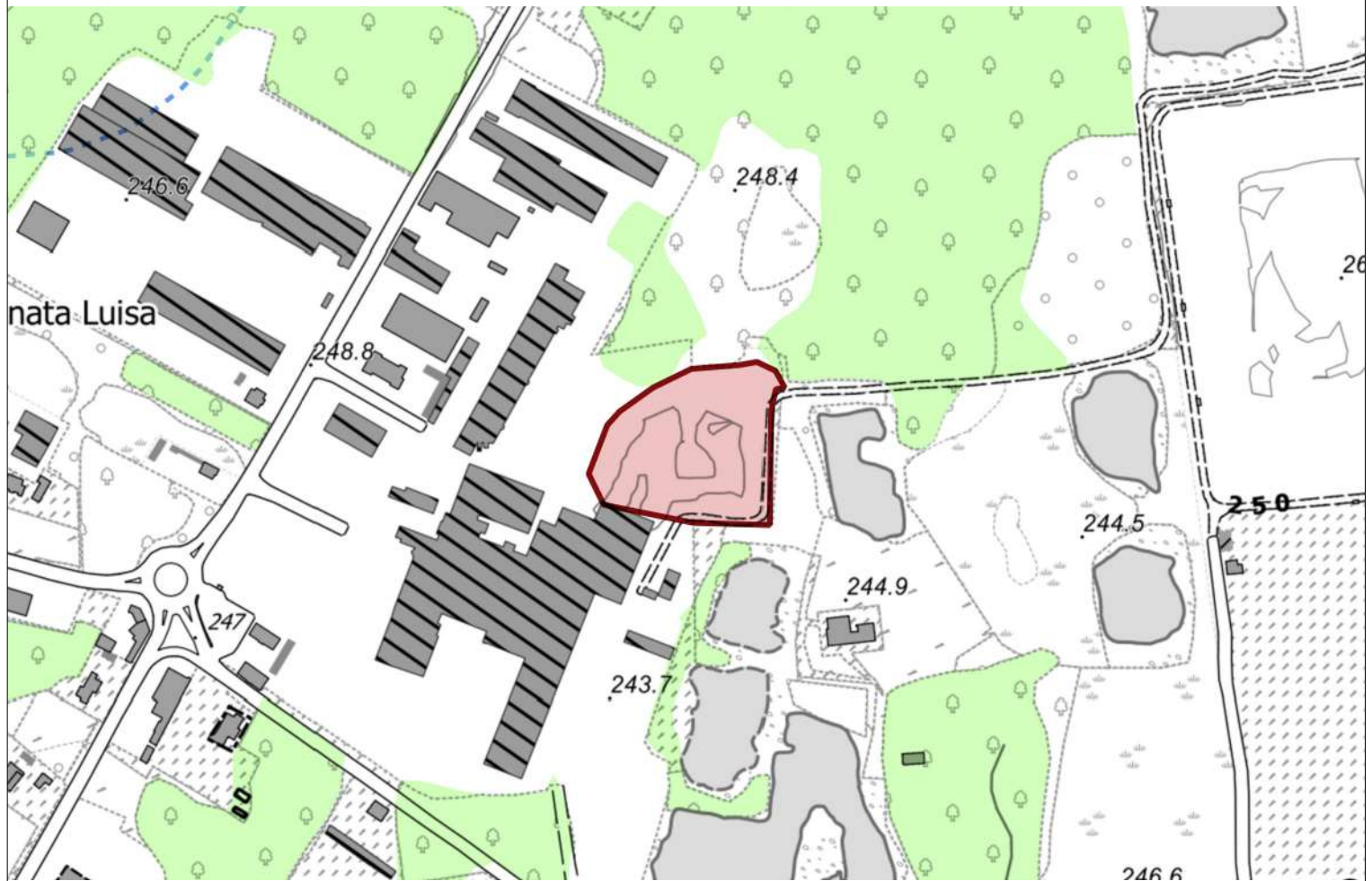
A0321B - inquadramento territoriale



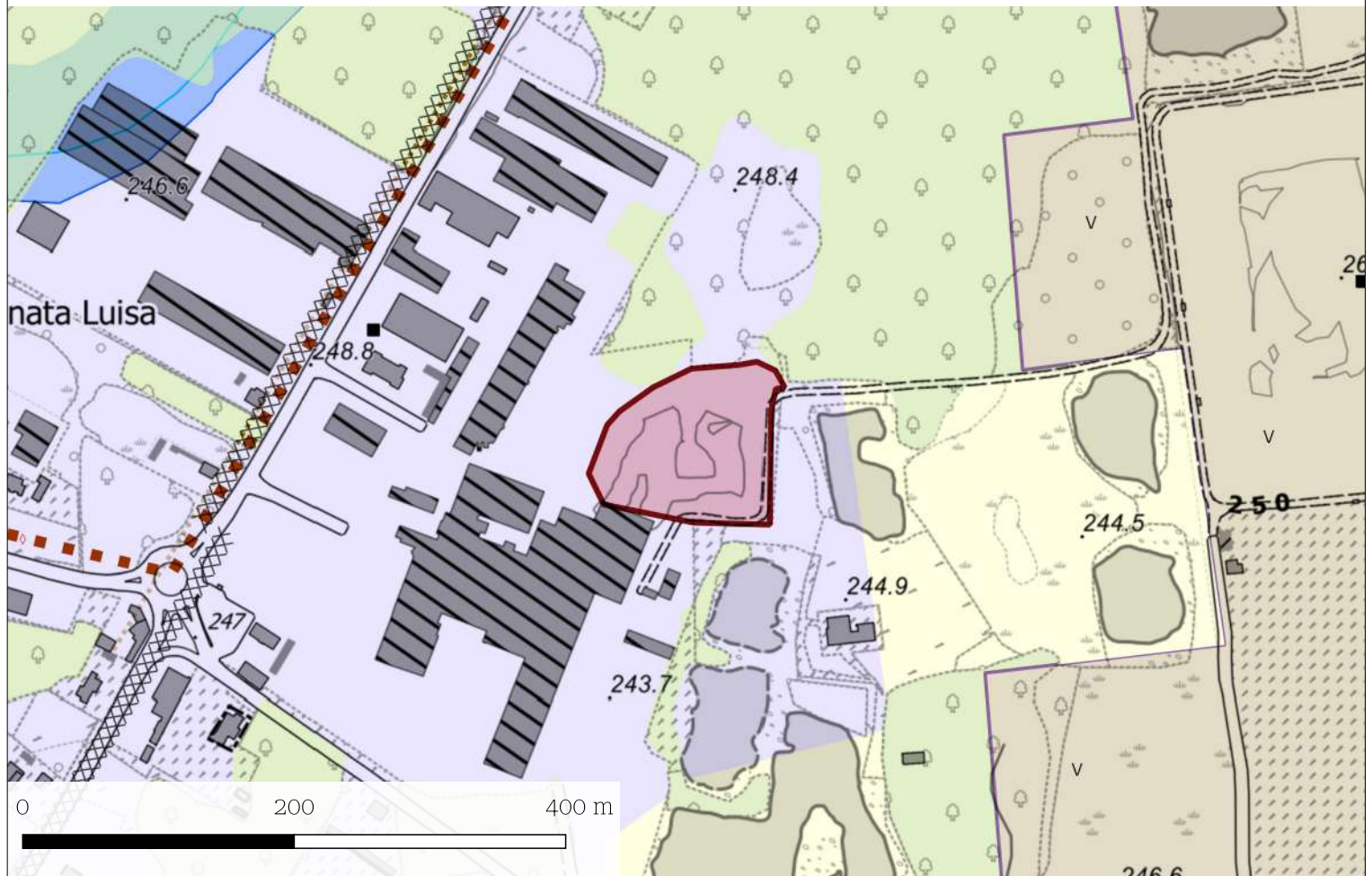
A0321B - sovrapposizione vincoli PAI



A0321B - sovrapposizione PPR - tavola P2



A0321B - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1836B	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
Bacino di riferimento	ELVO - 01005		
Provincia	BIELLA		
Comune	SALUSSOLA		
Nome località	FRAZIONE ARRO		
Estensione	131.316 m ²		
Quota media m s.l.m.	210 m s.l.m.		
Riferimenti catastali	Salussola FOGLIO 42 Particelle: 184, 185, 186, 191, 192, 230, 231, 232, 233, 236, 237 FOGLIO 43 Particelle: 88, 310, 312, 313		

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Altezza di scavo (m)	1,8 m
Quota falda m s.l.m.	206 m
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

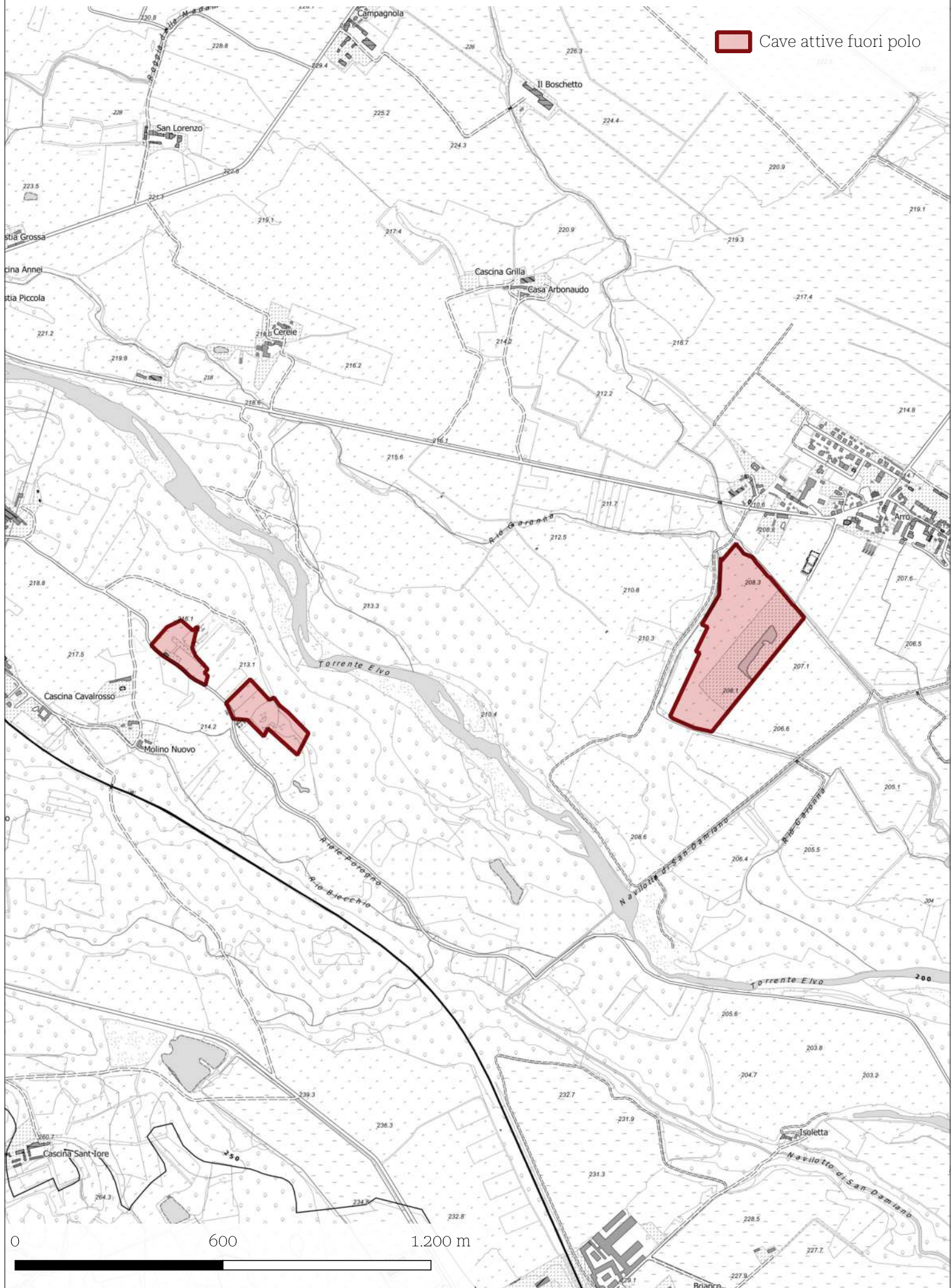
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	
	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;</i> <i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
PAI	
	Interferenze fasce fluviali - FASCIA (A) - Ricadono in fascia A porzioni di cava attiva. Si rimanda a quanto previsto nell'art. 34 delle NTA.

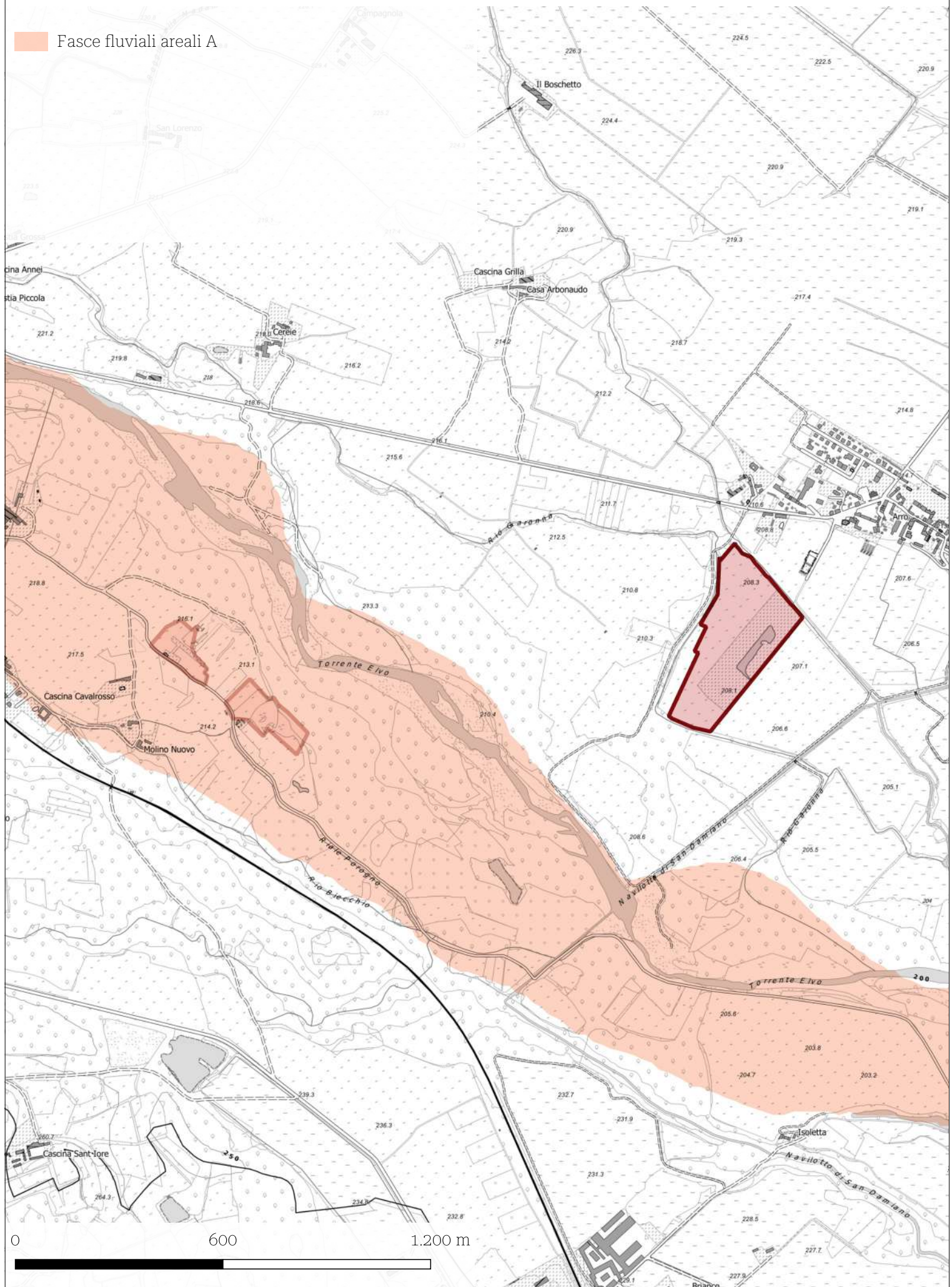
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

M1836B - inquadramento territoriale



M1836B - sovrapposizione vincoli PAI



M1836B - sovrapposizione PPR - tavola P2

SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0307N	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	BELLINZAGO NOVARESE - 03002
Provincia	NOVARA
Comune	OLEGGIO
Nome località	Motto Grizza
Estensione	19.419 m ²
Quota media m s.l.m.	220 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Oleggio FOGLIO 54 Particelle: 92, 173, 174
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Argilla
Profondità di scavo (m)	5 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 200 e 205 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

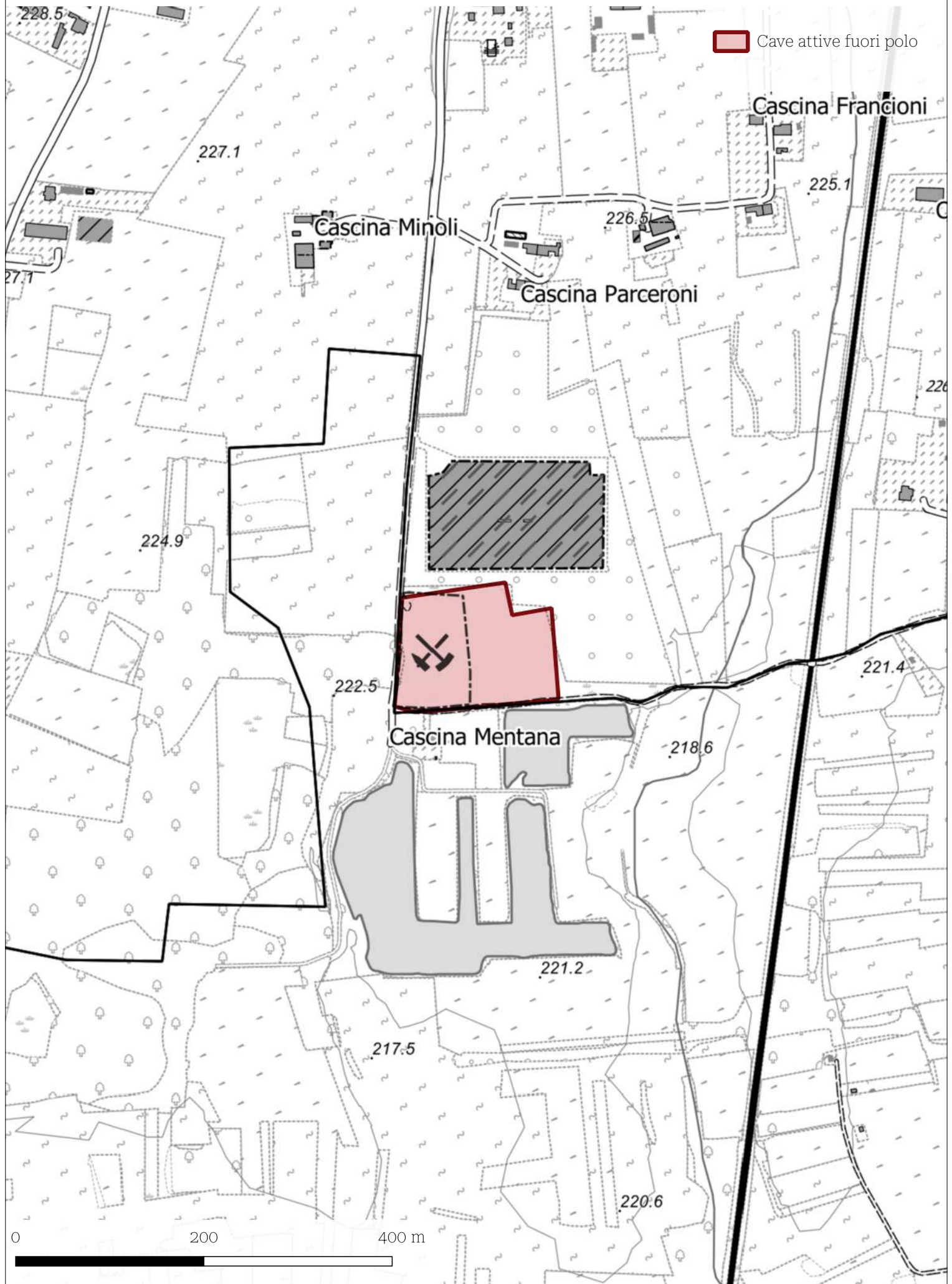
CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	
	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;</i> <i>g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>

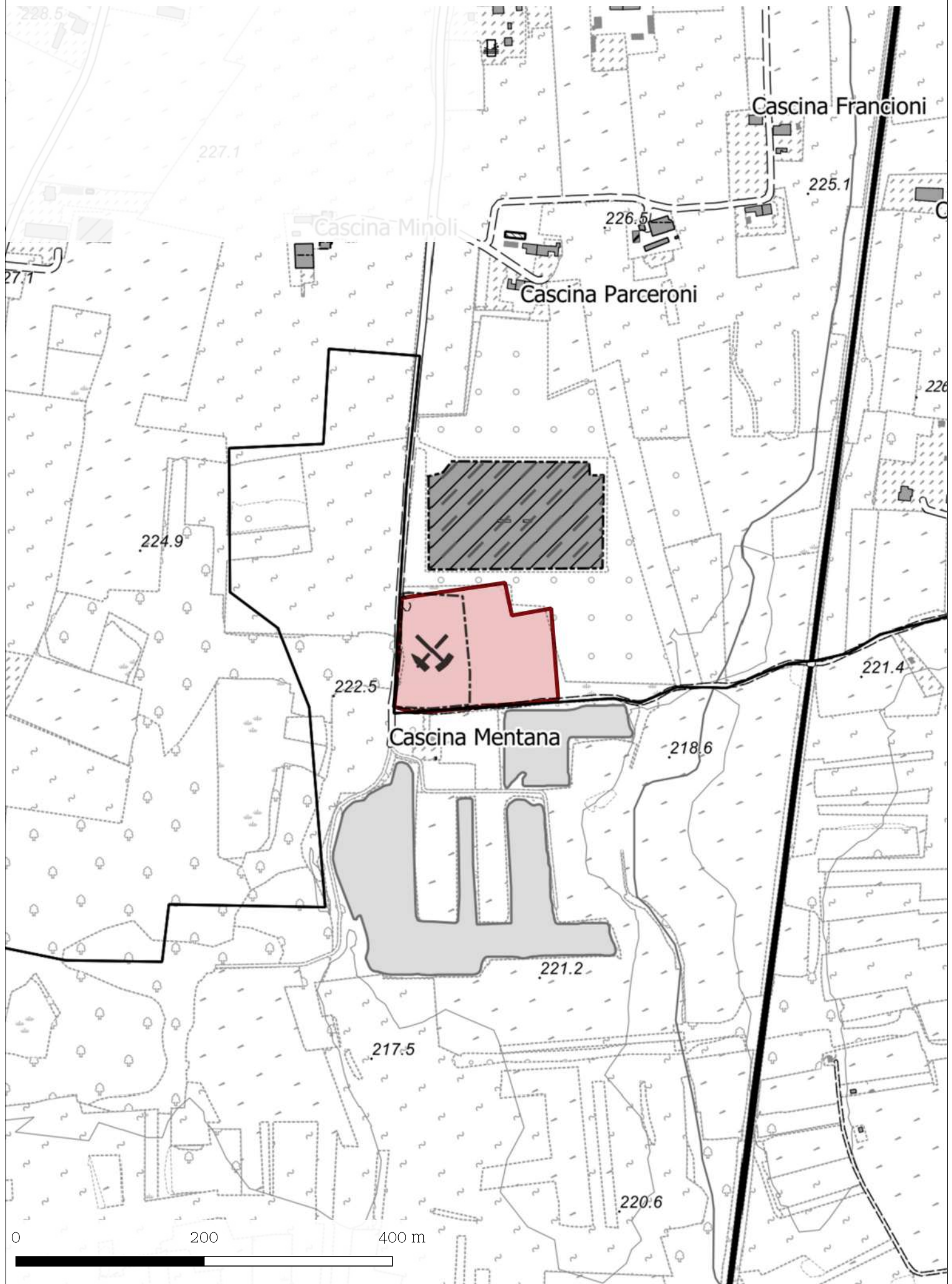
TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Forestale

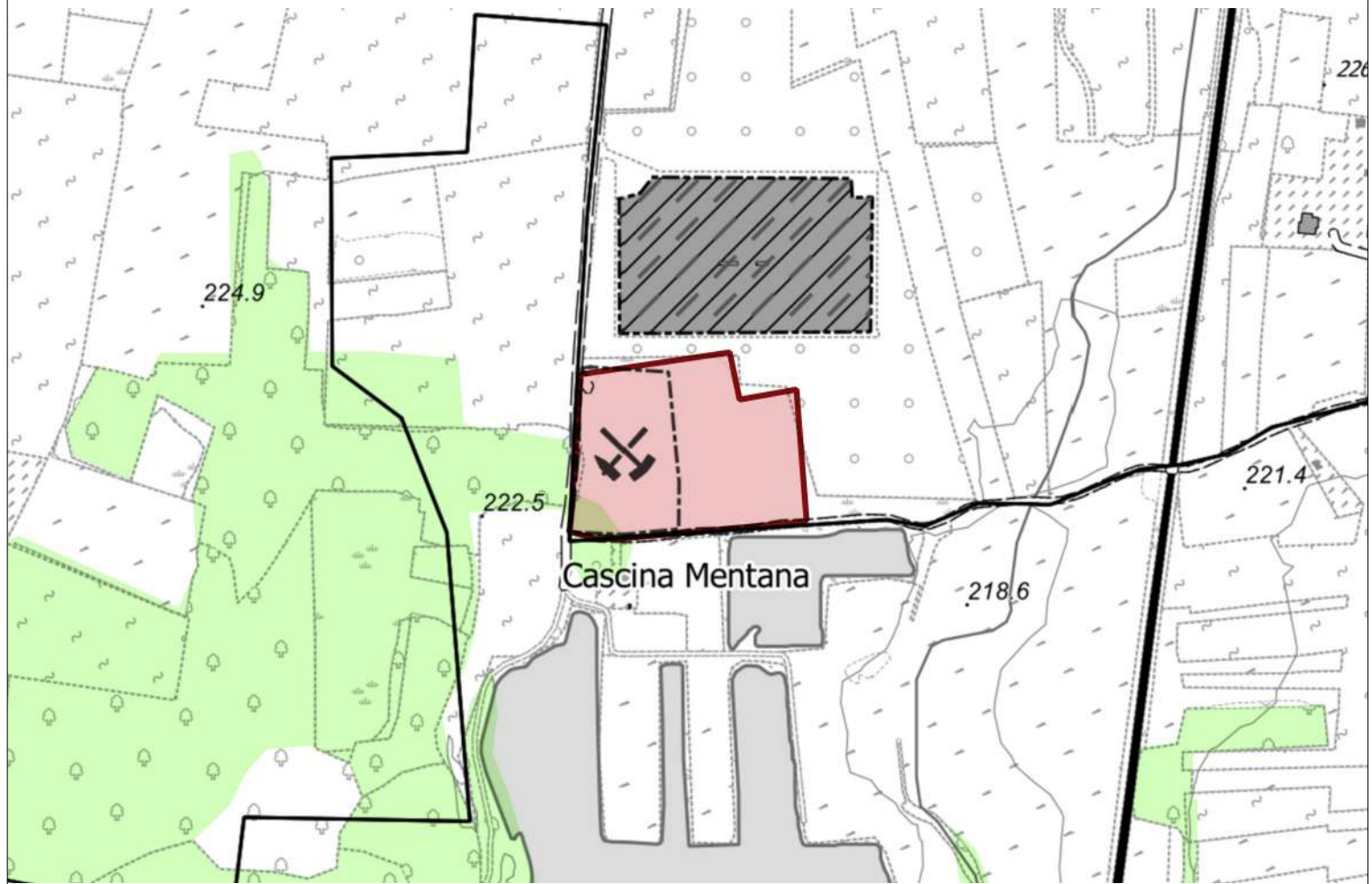
A0307N - inquadramento territoriale



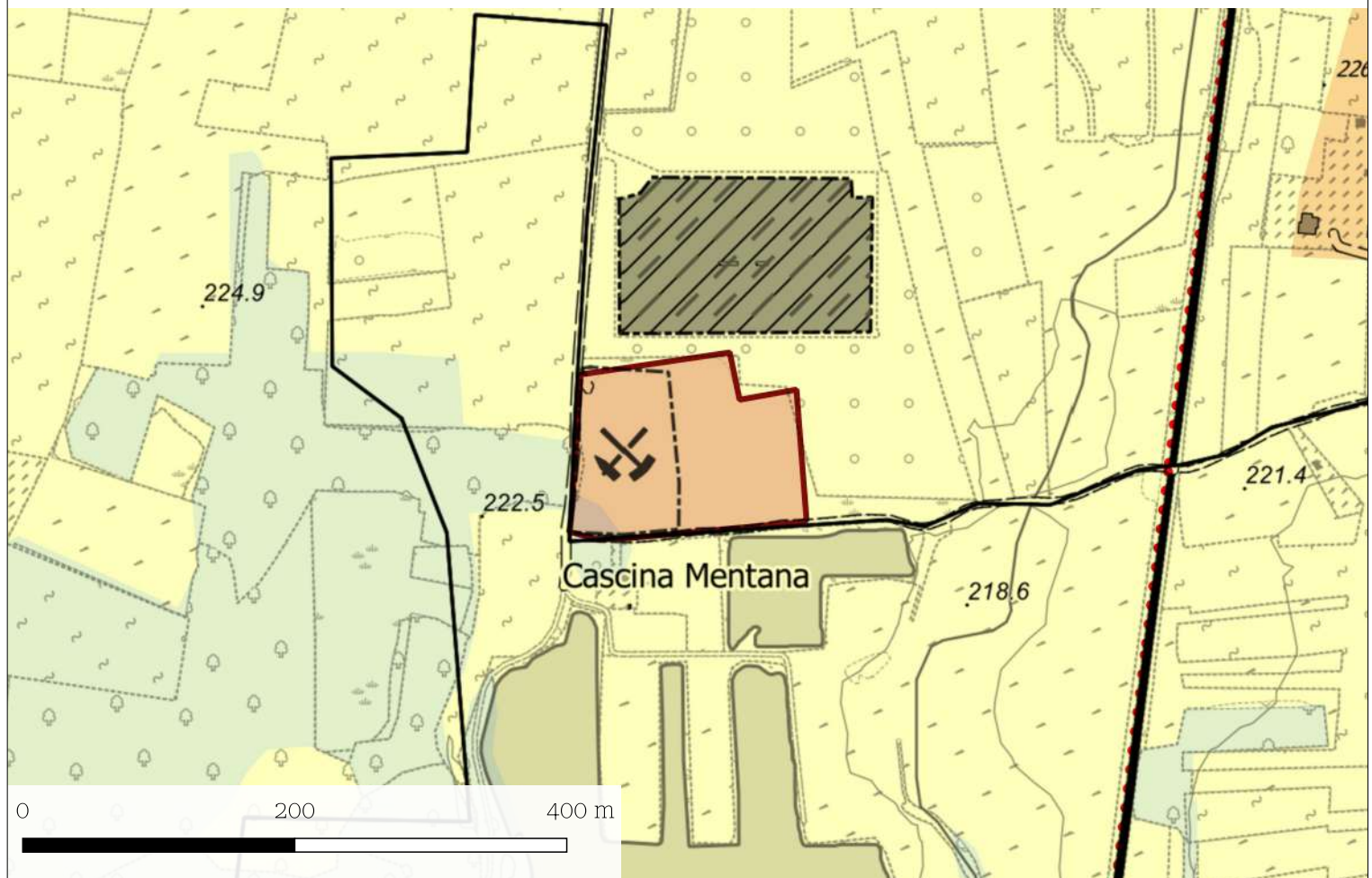
A0307N - sovrapposizione vincoli PAI



A0307N - sovrapposizione PPR - tavola P2



A0307N - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M0589N	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	TICINO - 01017
Provincia	NOVARA
Comune	OLEGGIO
Nome località	San Giovanni
Estensione	92.394 m ²
Quota media m s.l.m.	185 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Oleggio FOGLIO 45 Particelle: 43p, 64, 81p,92p, 93p, 95, 96, 97, 99, 101, 102, 122, 127, 129
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	15 m
Quota falda m s.l.m.	-
Quota della base dell'acquifero superficiale m s.l.m. ¹	145 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è in prossimità di aree individuate dal PPR come a rischio archeologico; è presente un'area di necropoli romana, individuata nel 1953 e in parte indagata nel 1988, con prosecuzione non ancora indagata verso S-SE, inserita nelle aree a rischio archeologico del PRGC vigente. Si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 3 delle NTA
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 19/2009	
	Aree protette e Siti Rete Natura 2000: la cava è confinante / limitrofa con il Parco Naturale del Ticino e con il sito Natura 2000 <i>IT1150001 SIC/ZPS Valle del Ticino</i> .
PTP Provincia di Novara	
	La cava interferisce con un'area di valore ecologico per la fauna e per la vegetazione e con un'area sorgente, identificate nell'allegato 03 – Definizione degli elementi - Rete ecologica provinciale della Provincia di Novara. In fase progettuale si dovrà tenere conto di tale interferenza per definire un recupero ambientale compatibile.
PAI	
	/
PRESCRIZIONI SPECIFICHE	
	/

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: agricolo

¹ se l'area del polo contiene più isobate, si fa riferimento alla quota altimetrica assoluta più elevata.

M0589N - inquadramento territoriale



M0589N - sovrapposizione vincoli PAI



M0589N - sovrapposizione PPR - tavola P2



M0589N - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1904N	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	TICINO - 01017
Provincia	NOVARA
Comune	CERANO
Nome località	Cascina Nuova
Estensione	264.245 m ²
Quota media m s.l.m.	122 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Cerano FOGLIO 31 Particelle: 15, 52, 53, 54, 55, 56, 58; FOGLIO 38 Particelle: 64, 78, 101, 102, 103, 104, 105, 119, 120, 128, 129
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	7 m
Quota falda m s.l.m.	113 m s.l.m.
Quota della base dell'acquifero superficiale m s.l.m. ²	80 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

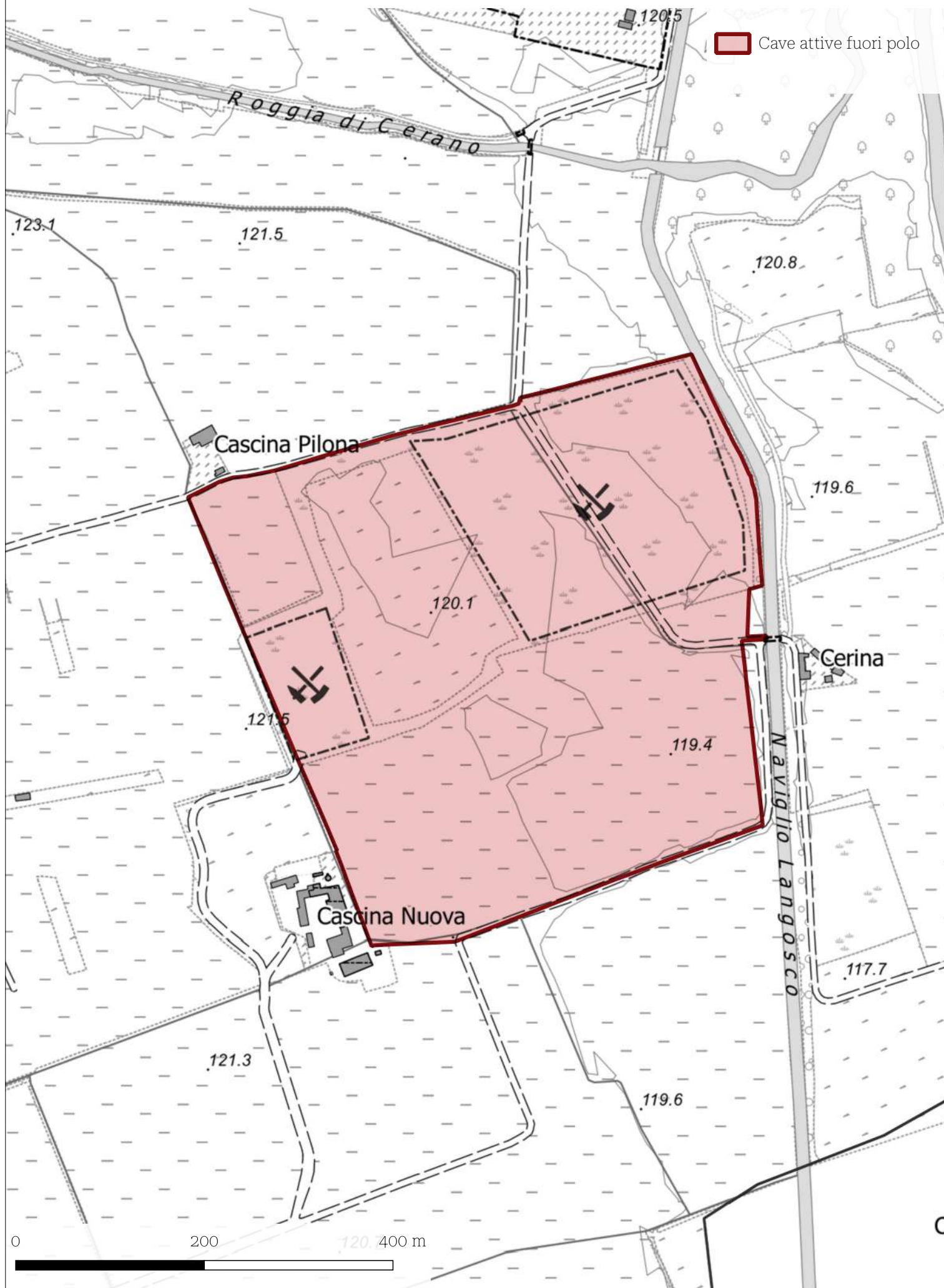
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

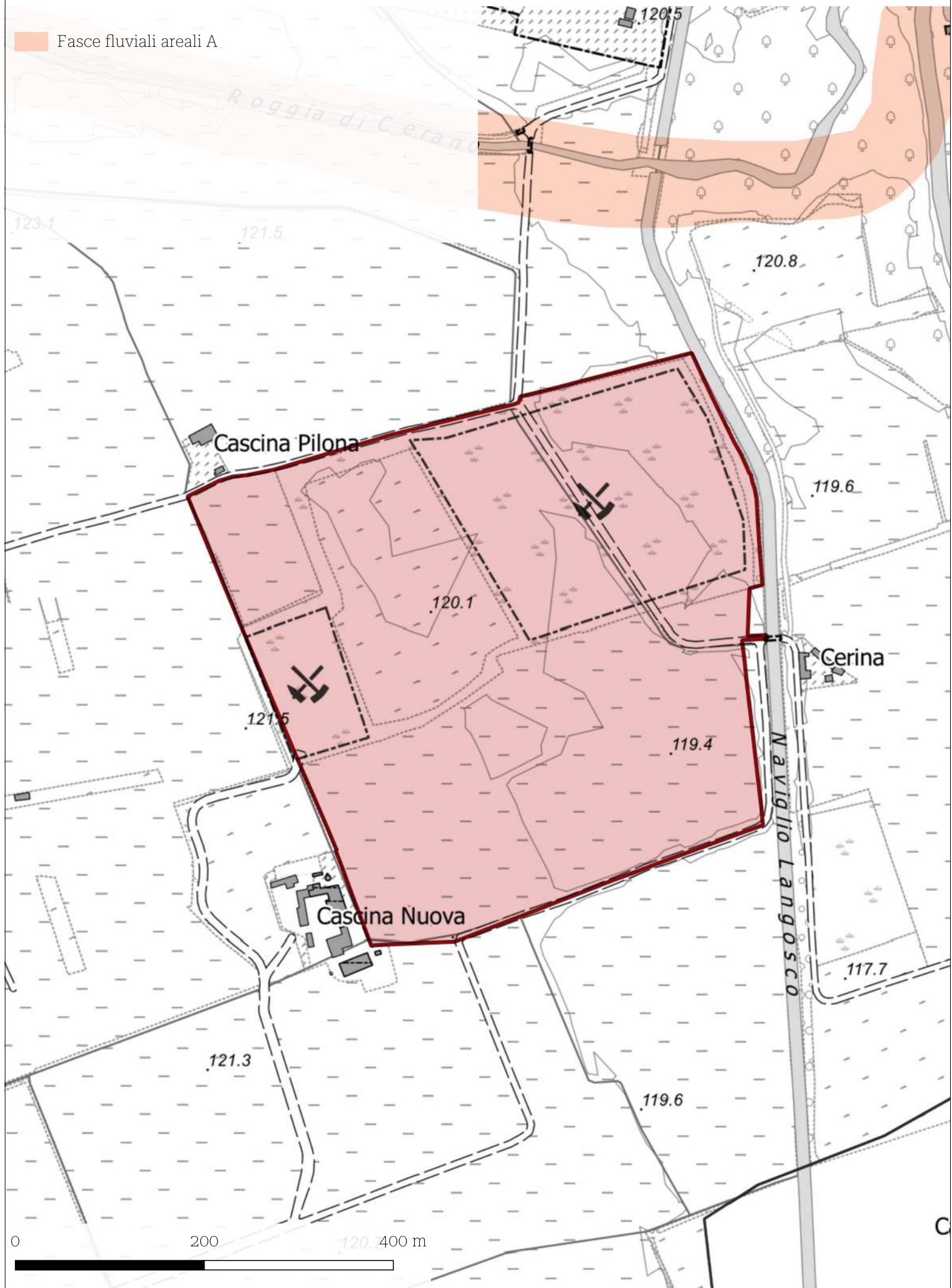
Tipologia Recupero: agricolo

² se l'area del polo contiene più isobate, si fa riferimento alla quota altimetrica assoluta più elevata.

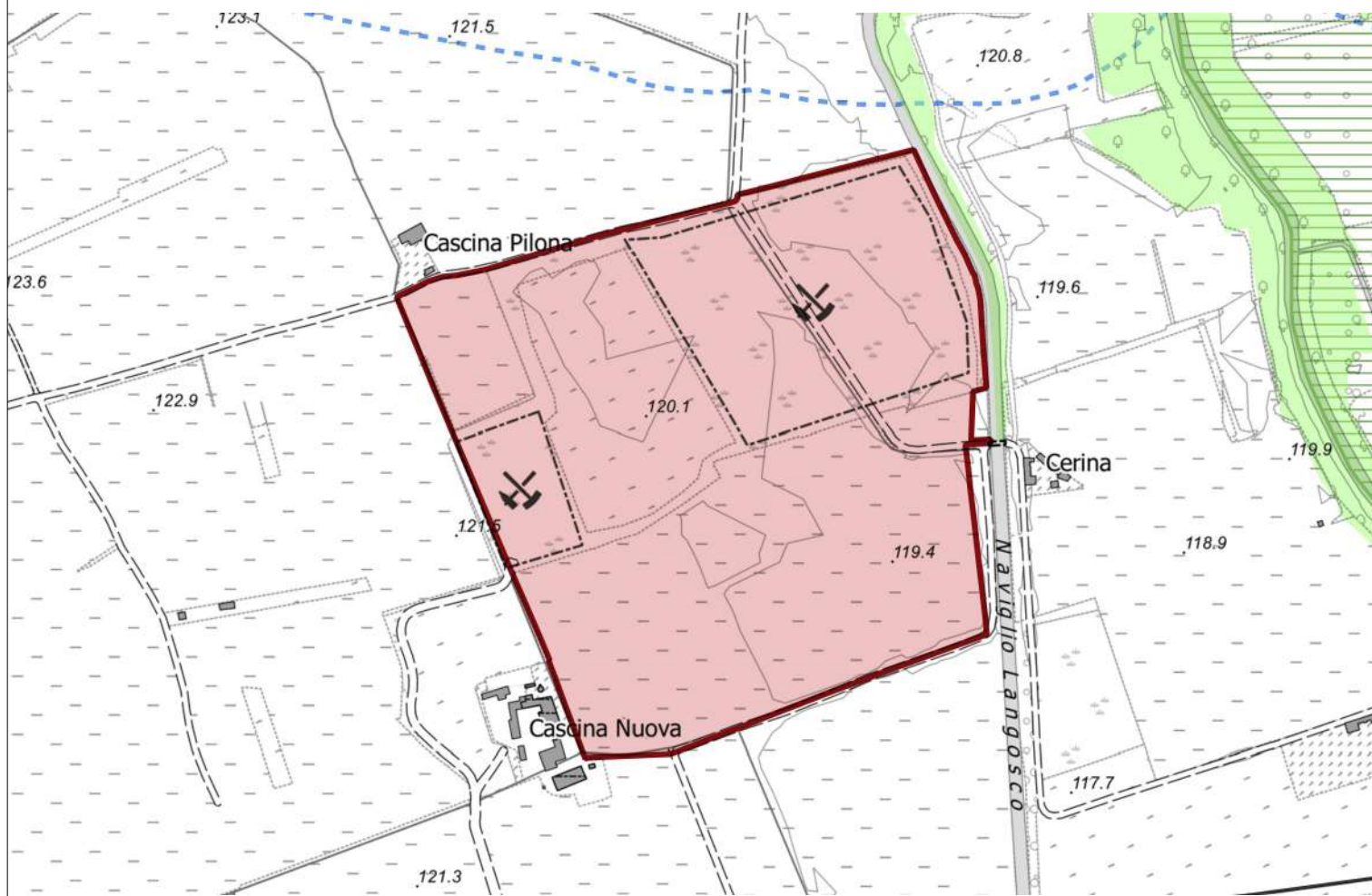
M1904N - inquadramento territoriale



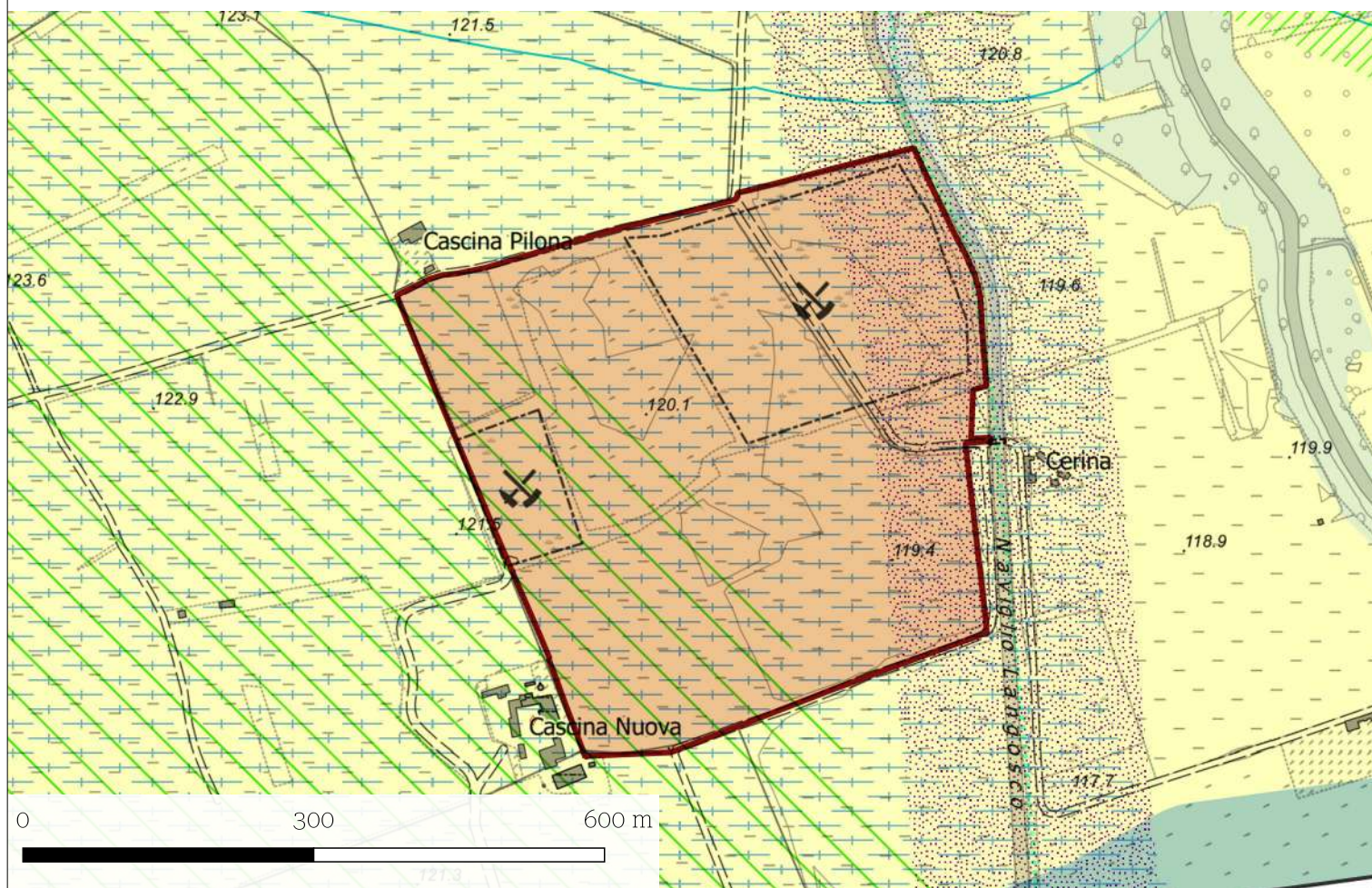
M1904N - sovrapposizione vincoli PAI



M1904N - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1904N - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEMA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	A0327V	Comparto	III – Materiali industriali
-------------	---------------	----------	-----------------------------

Bacino di riferimento	GATTINARA-ROVASENDA - 03010
Provincia	VERCELLI
Comune	SAN GIACOMO VERCELLESE
Nome località	C.na Belvedere
Estensione	38.908 m ²
Quota media m s.l.m.	200 m s.l.m.

Riferimenti catastali	San Giacomo Vercellese FOGLIO 7 Particelle: 65, 66p, 67, 315p
-----------------------	--

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Argilla
Profondità di scavo (m)	2 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 185 e 190 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

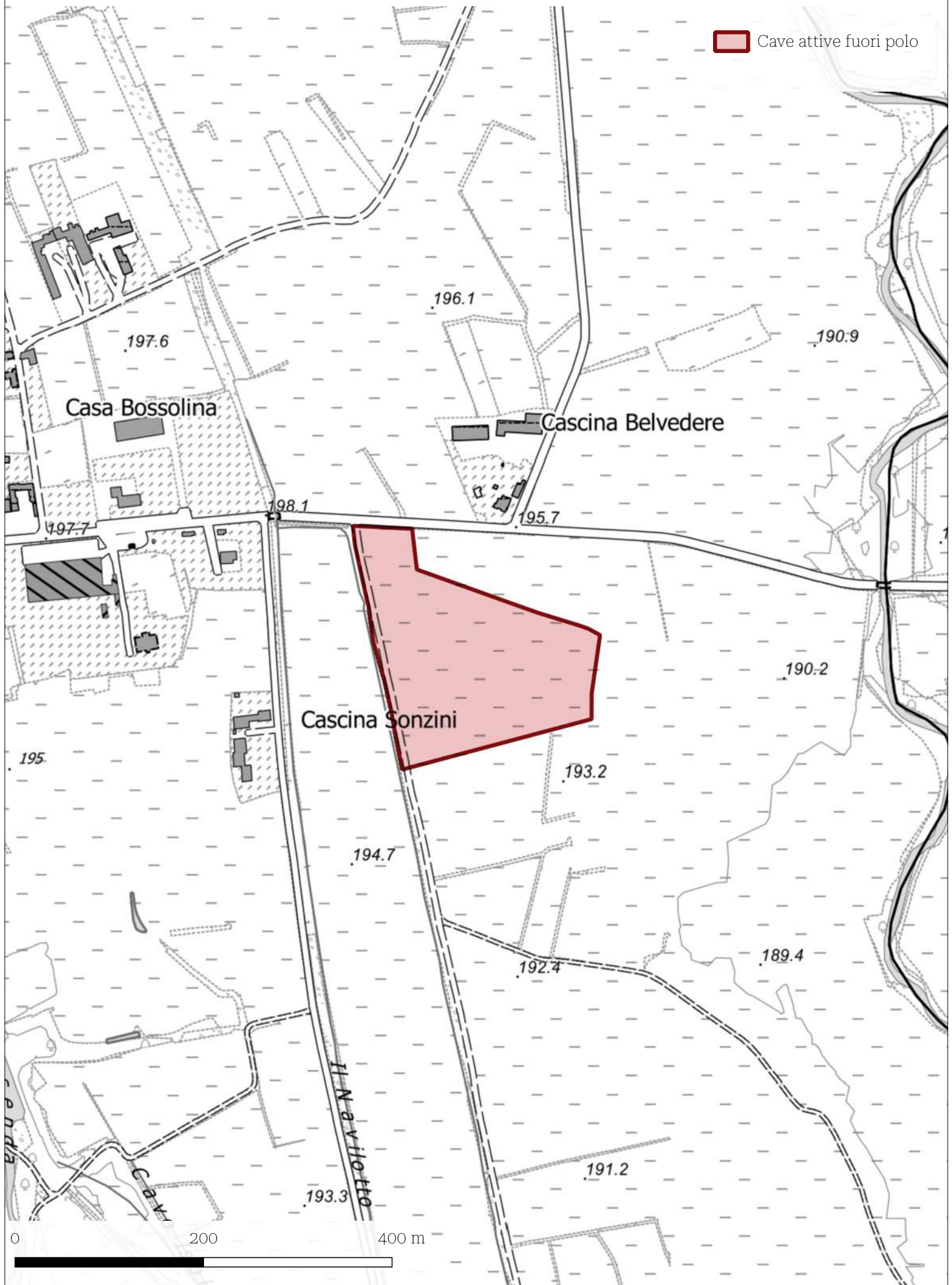
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
2)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

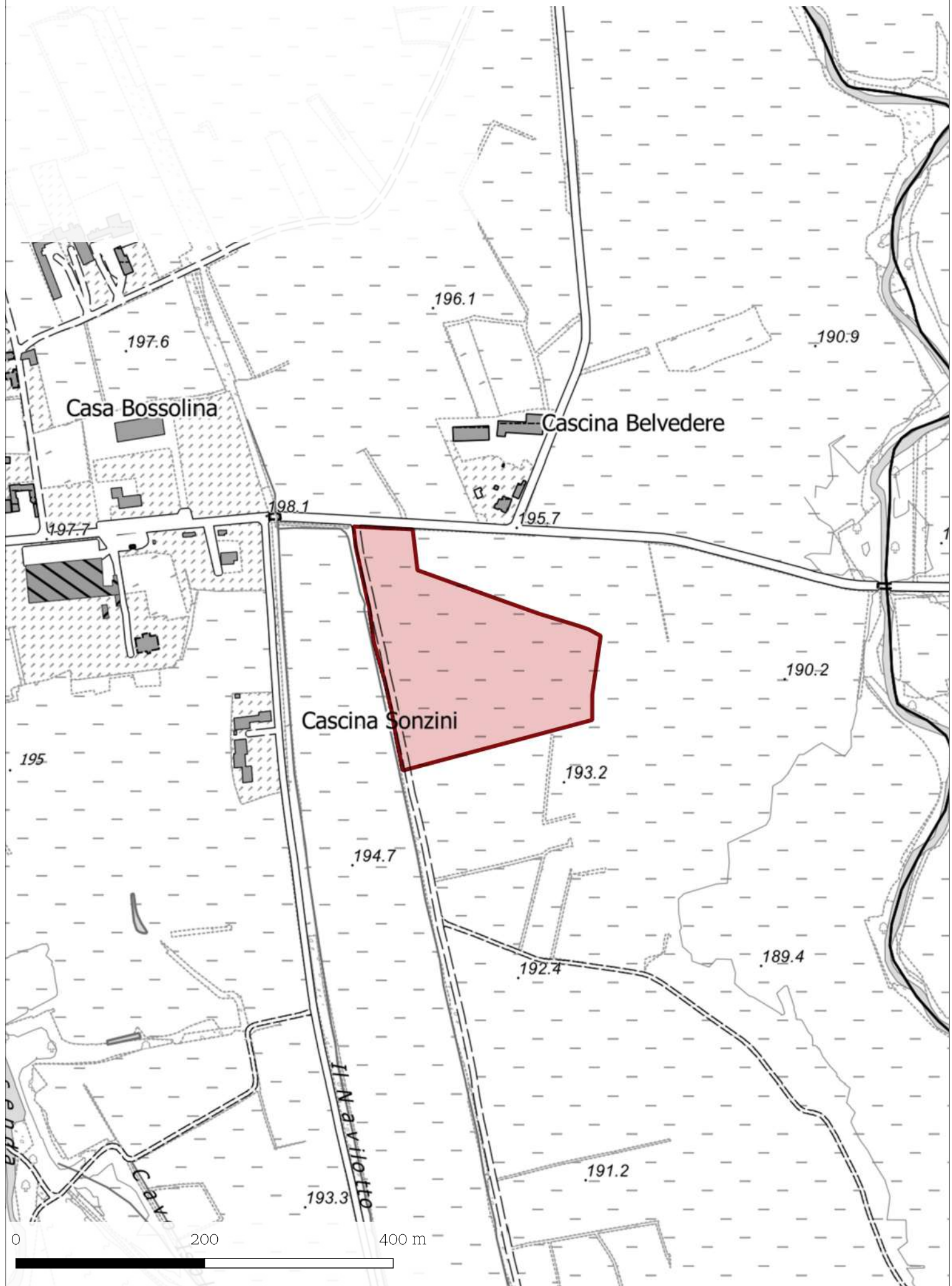
Tipologia Recupero: agricolo

A0327V - inquadramento territoriale

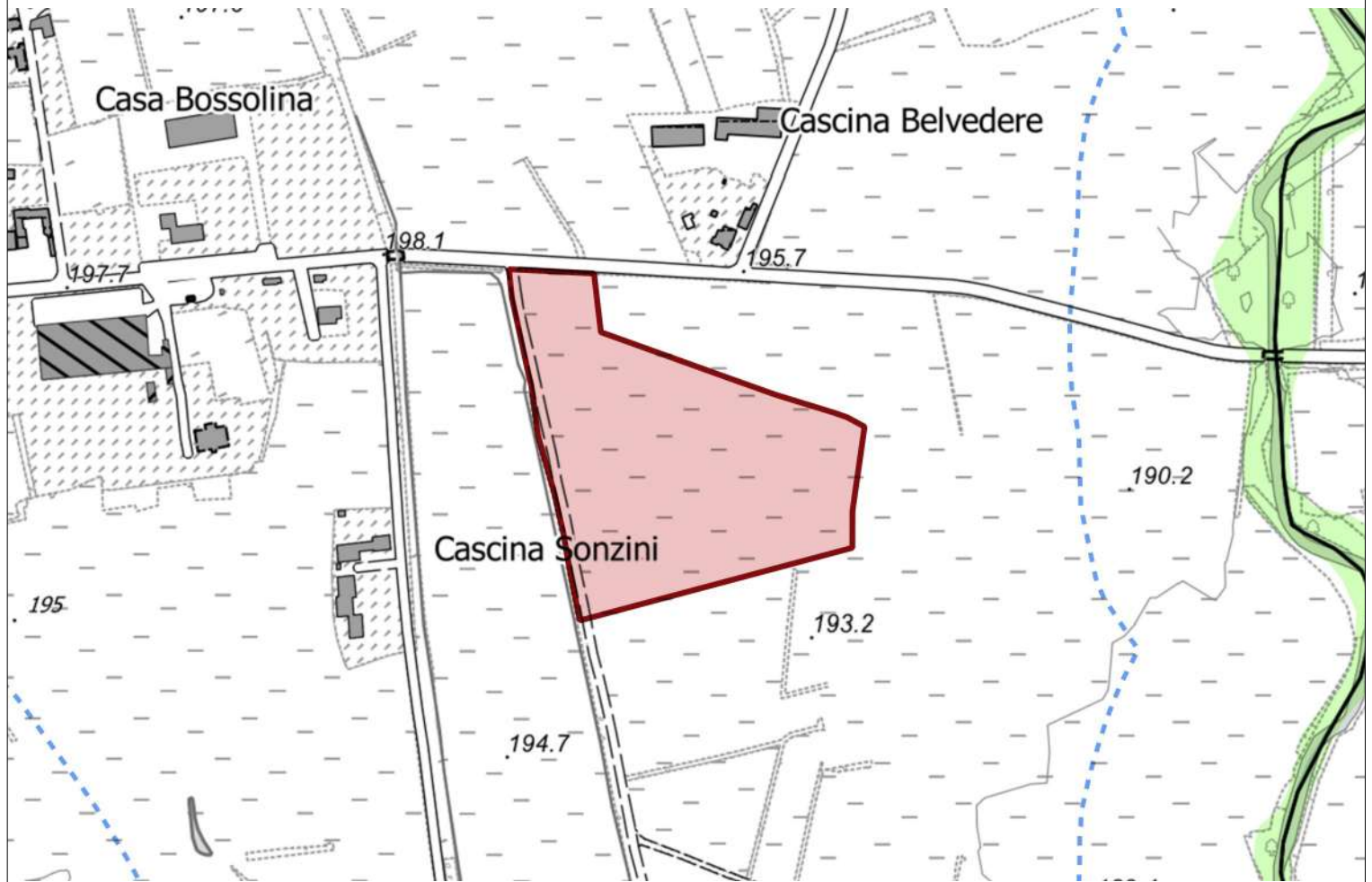
 Cave attive fuori polo



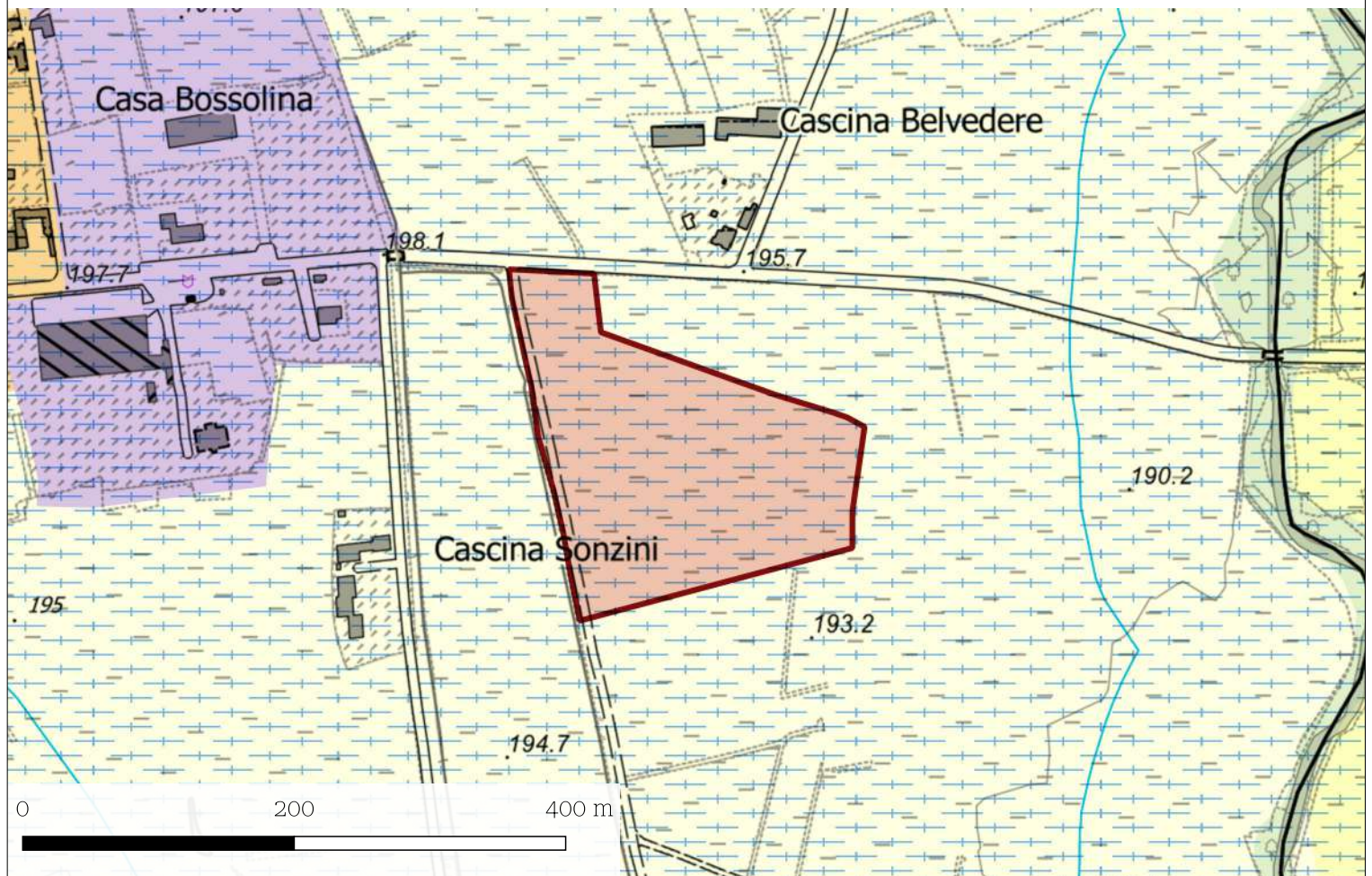
A0327V - sovrapposizione vincoli PAI



A0327V - sovrapposizione PPR - tavola P2



A0327V - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1022V	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	VERCELLESE - 01008
Provincia	VERCELLI
Comune	LIVORNO FERRARIS
Nome località	SCAVARDA
Estensione	336.224 m ²
Quota media m s.l.m.	153 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Livorno Ferraris FOGLIO 61 Particelle: 1, 3p, 8p
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura in falda
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	30 m
Quota falda m s.l.m.	152 m s.l.m.
Quota della base dell'acquifero superficiale m s.l.m. ³	Tra 105 e 110 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	SI
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

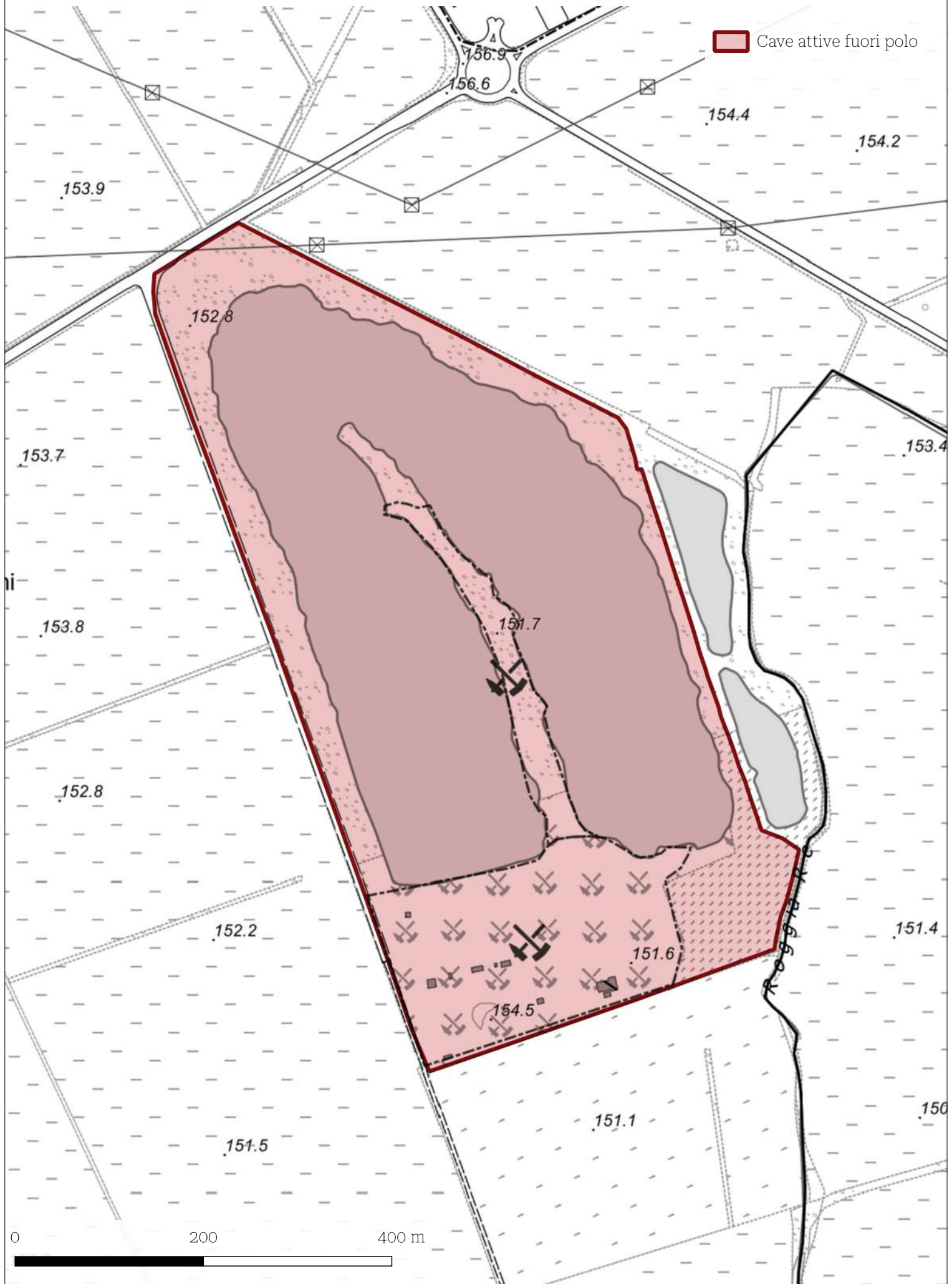
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
3)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).
L.R. 19/2009	
	Aree protette e Siti Rete Natura 2000: la cava ricade nell'Area contigua del Bosco della Partecipanza e delle Grange vercellesi

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

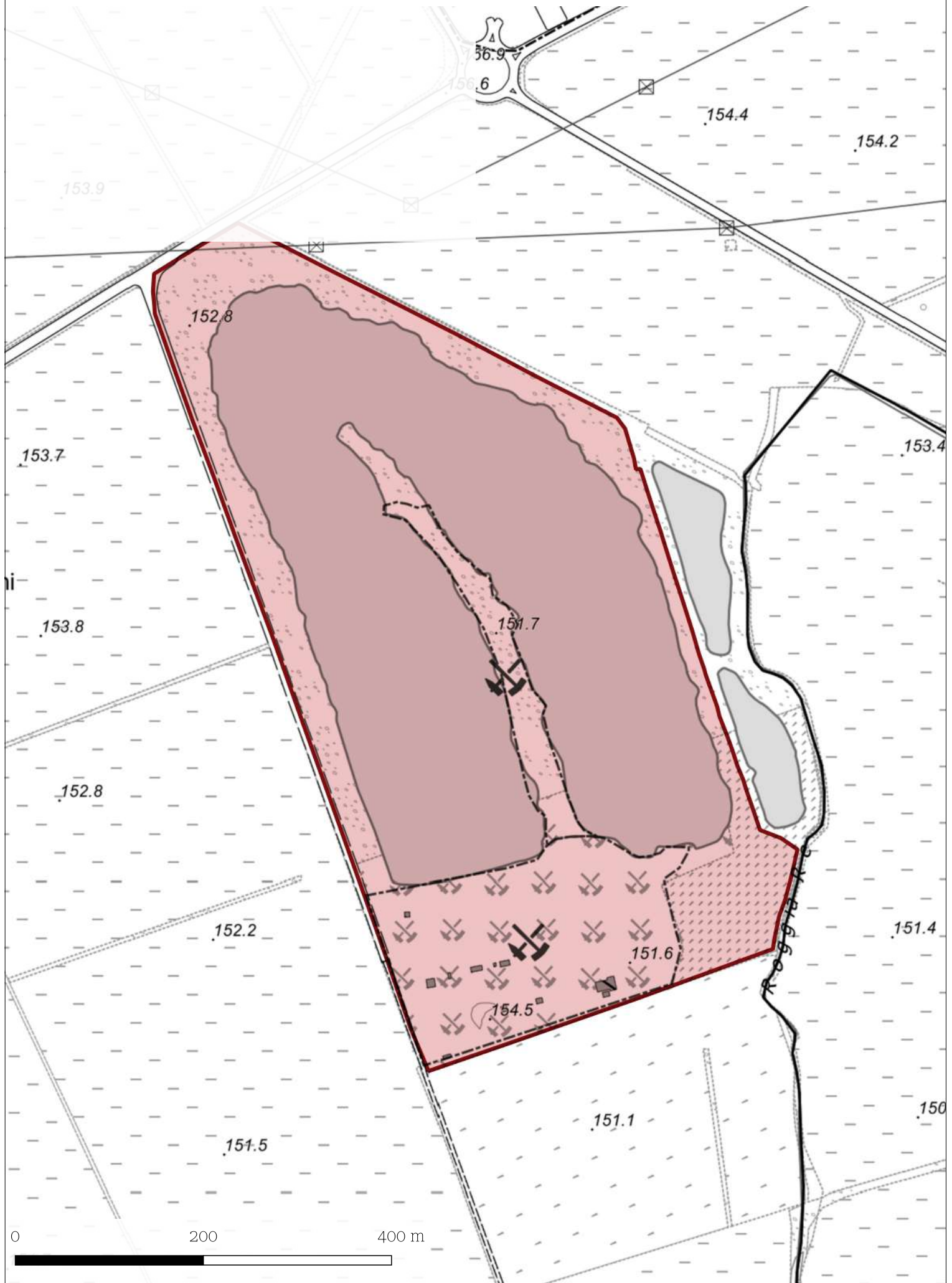
Tipologia Recupero: agricolo

³ se l'area del polo contiene più isobate, si fa riferimento alla quota altimetrica assoluta più elevata.

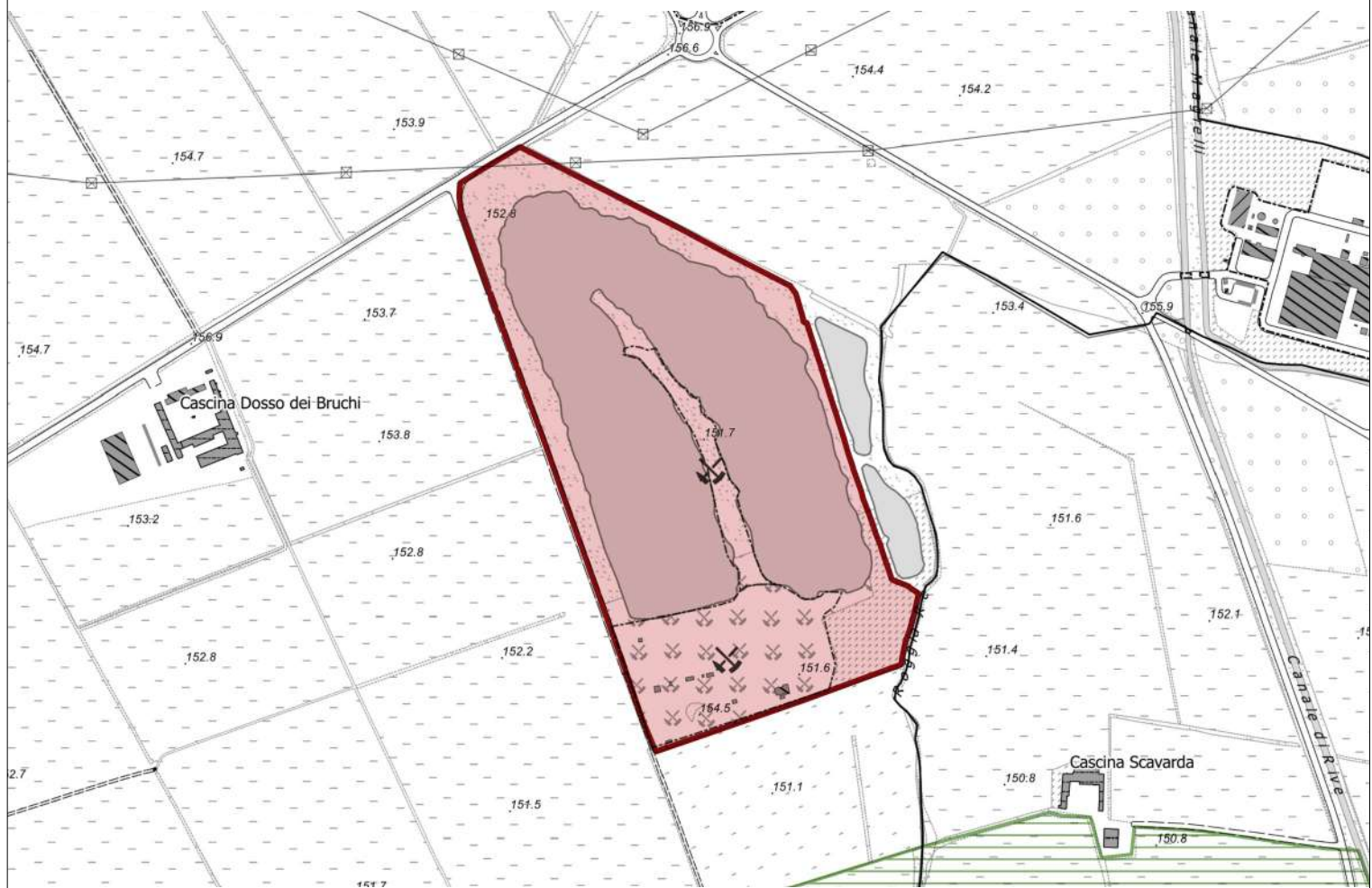
M1022V - inquadramento territoriale



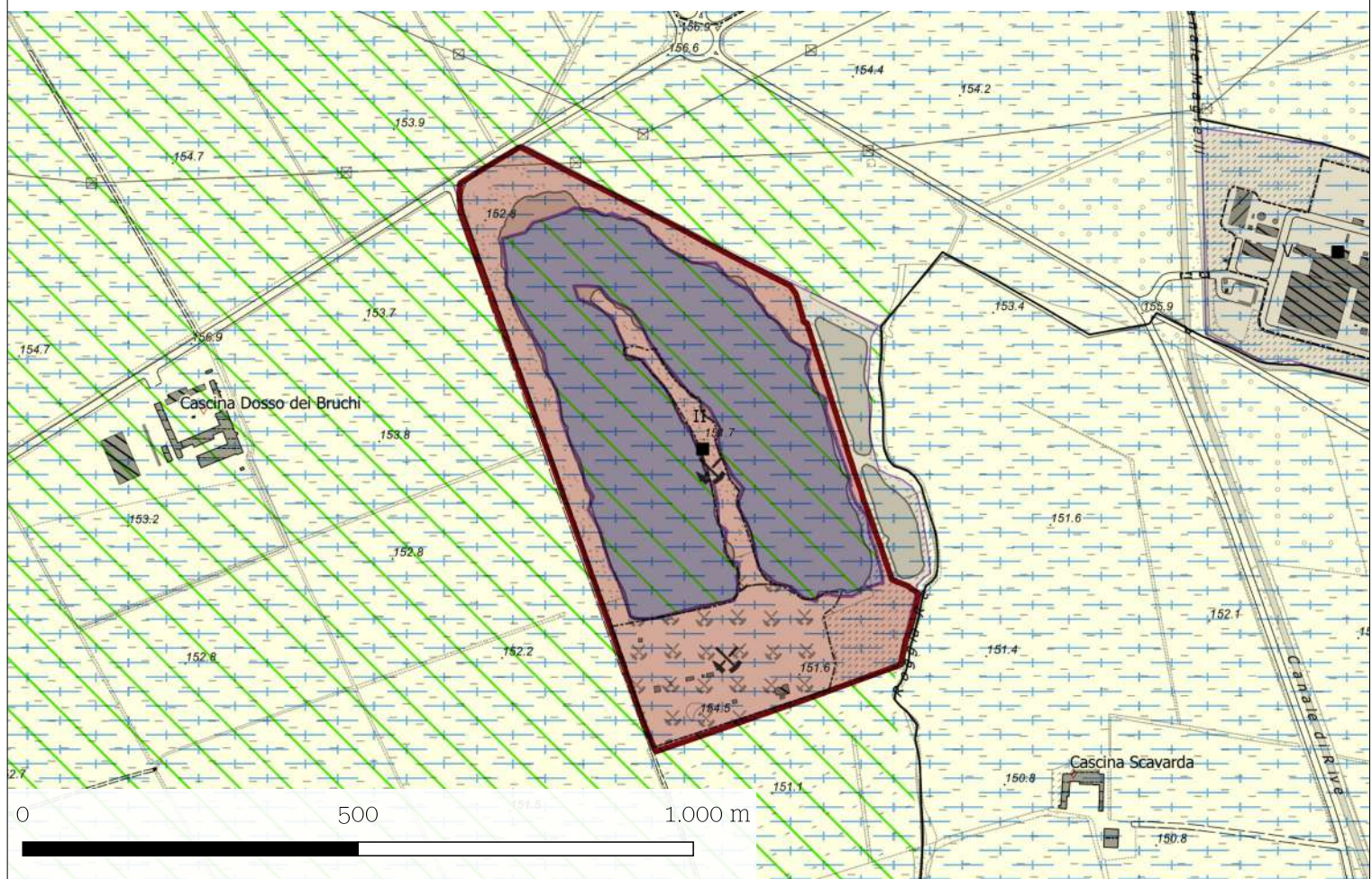
M1022V - sovrapposizione vincoli PAI



M1022V - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1022V - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1095V	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	VERCELLESE - 01008
Provincia	VERCELLI
Comune	DESANA
Nome località	CASCINA CASCINOTTA E CASCINA SETTIME
Estensione	364.612 m ²
Quota media m s.l.m.	133 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Desana FOGLIO 17 Particelle: 21; FOGLIO 18 Particelle: 3, 4, 6, 8, 25, 26, 29, 33, 35, 36, 37, 38, 40, 44, 45, 59, 58, 61, 67, 69
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura in falda
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	15 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 160 e 165 m s.l.m.
Quota della base dell'acquifero superficiale m s.l.m. ⁴	150 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	SI
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

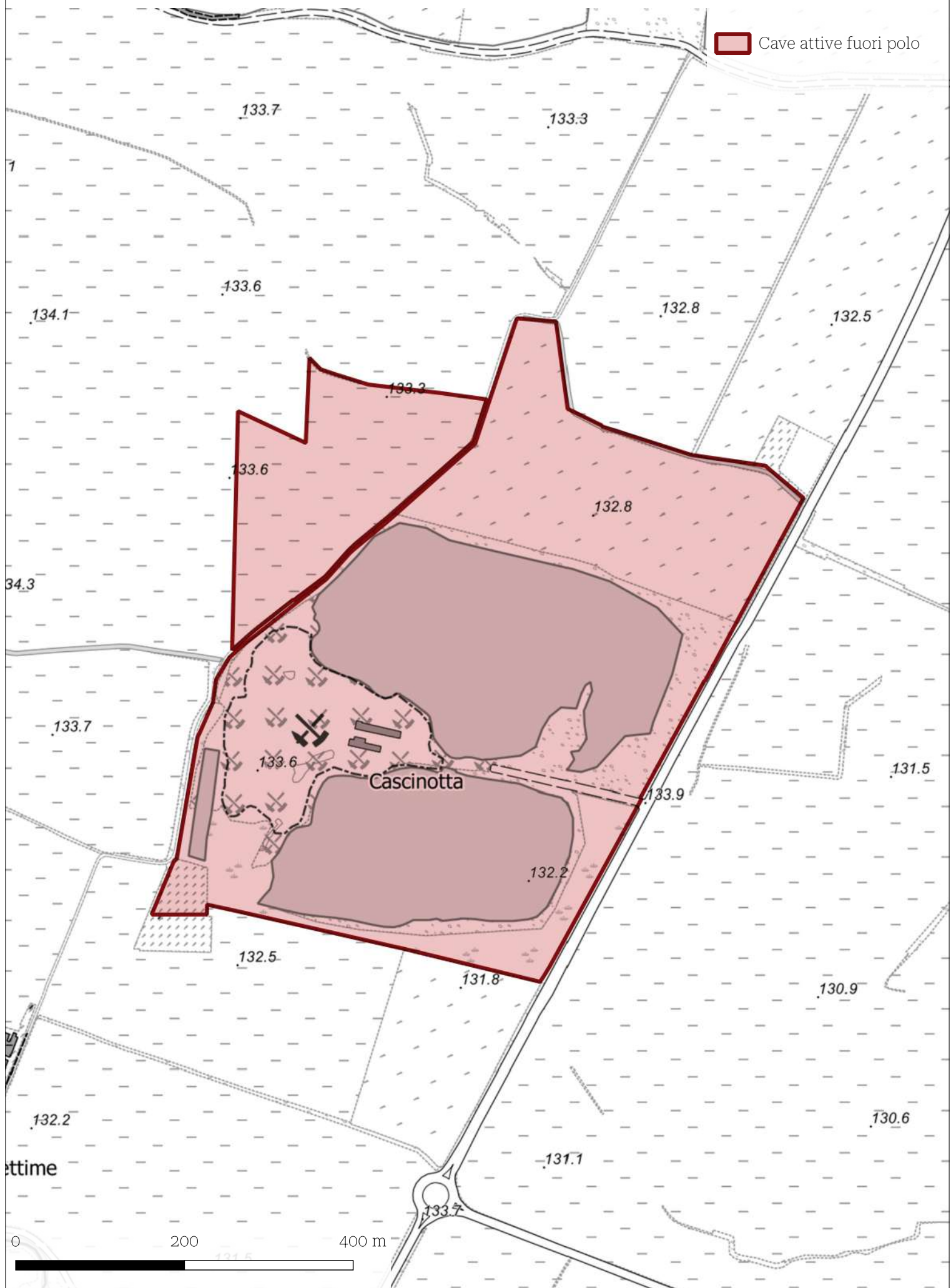
Vincoli	SI
PPR	
1)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come ad elevato interesse agronomico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 2 delle NTA.
2)	Segnalata da Soprintendenza la possibile interferenza con aree a rischio archeologico, per la presenza di diffusi rinvenimenti relativi a un insediamento stabile di età tardoromana e altomedievale. Si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 3 delle NTA.
3)	La cava è interessata da aree individuate dal PPR come aree rurali di specifico interesse paesaggistico, per le quali si rimanda a quanto previsto nell'art 6 comma 6 delle NTA.
4)	Si specifica che in fase progettuale si dovrà procedere con un'analisi di tutti gli aspetti evidenziati nelle tavole P2 e P4 del PPR (si vedano i cartogrammi a seguire. Le legende sono riportate nelle ultime pagine del presente documento).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico

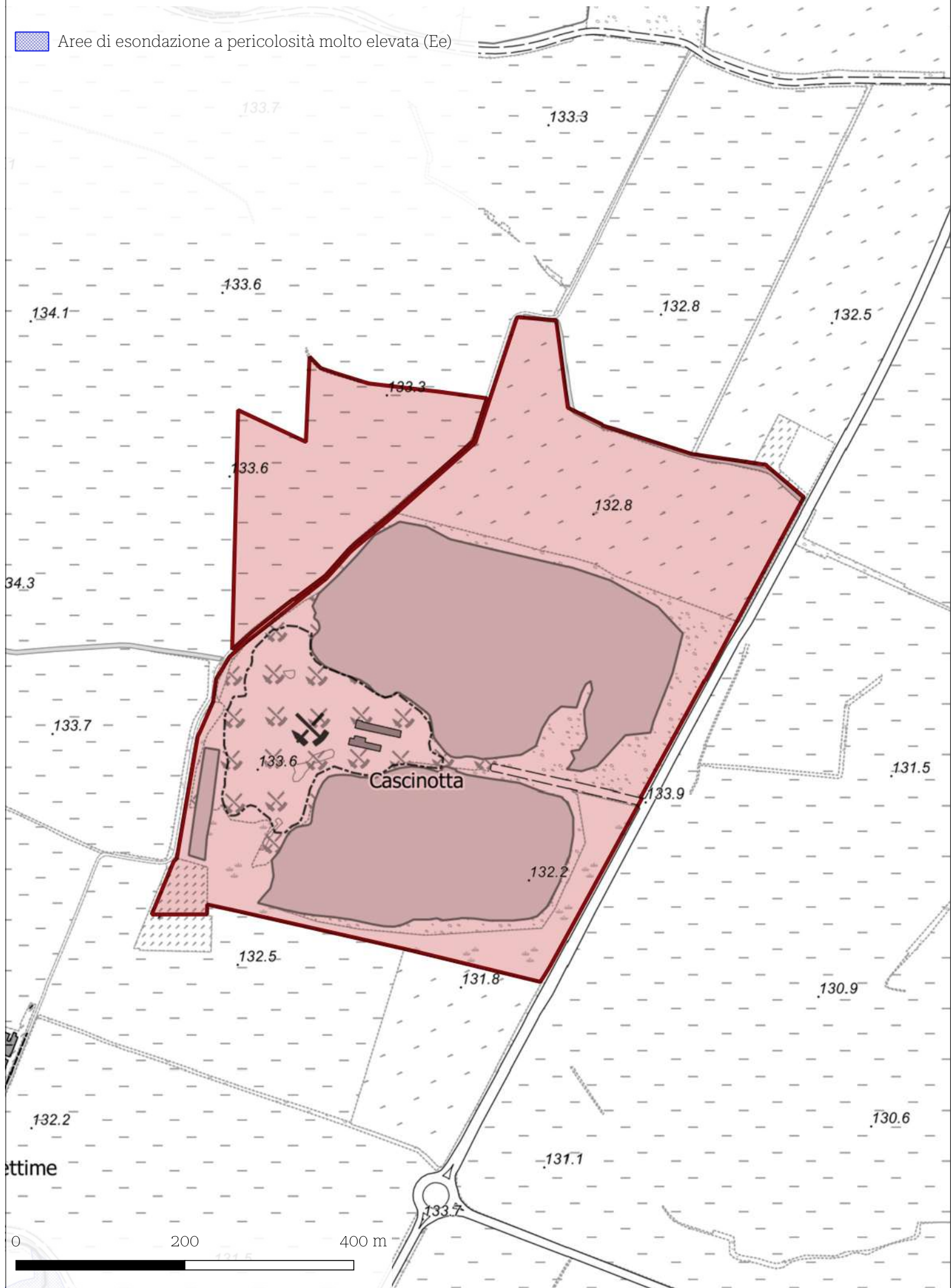
⁴ se l'area del polo contiene più isobate, si fa riferimento alla quota altimetrica assoluta più elevata.

M1095V - inquadramento territoriale



M1095V - sovrapposizione vincoli PAI

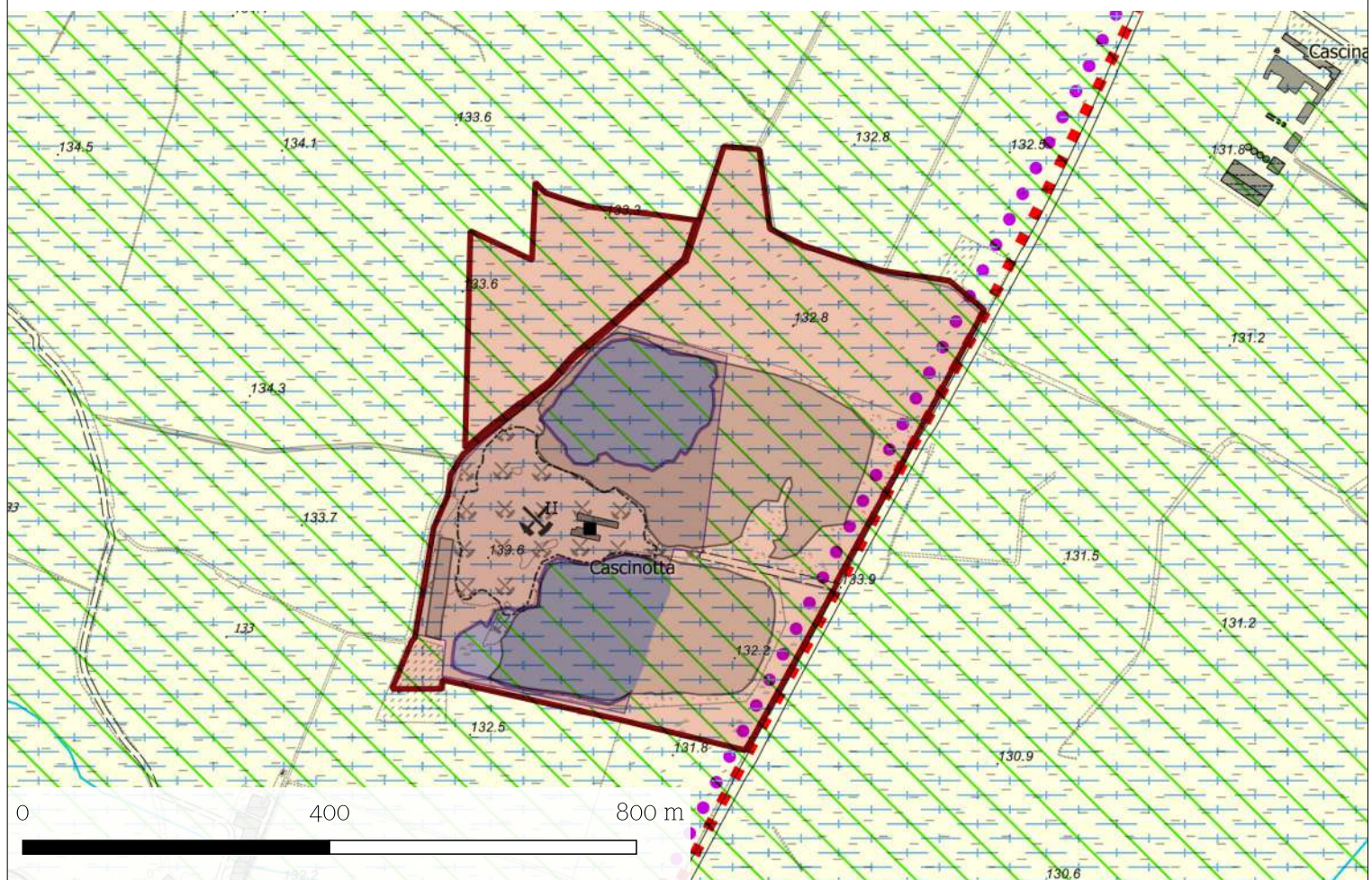
 Aree di esondazione a pericolosità molto elevata (Ee)



M1095V - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1095V - sovrapposizione PPR - tavola P4



SCHEDA IDENTIFICAZIONE CAVA

Codice cava	M1640V	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Bacino di riferimento	ELVO - 01005
Provincia	VERCELLI
Comune	CARISIO
Nome località	C.NA NEBBIONE
Estensione	319.293 m ²
Quota media m s.l.m.	186 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Carisio FOGLIO 17 Particelle: 67, 70p; FOGLIO 22 Particelle: 11, 12; FOGLIO 23 Particelle: 1p, 2, 3p
-----------------------	---

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	2 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 180 e 185 m s.l.m.
Quota della base dell'acquifero superficiale m s.l.m. ⁵	155 m s.l.m.
Volume estraibile ampliamenti (m ³)	-
Volume estraibile decennio vigenza PRAE (m ³)	-
Impianti minerari di trattamento presenti	NO
Impianti di altra tipologia	NO

CONTESTO TERRITORIALE

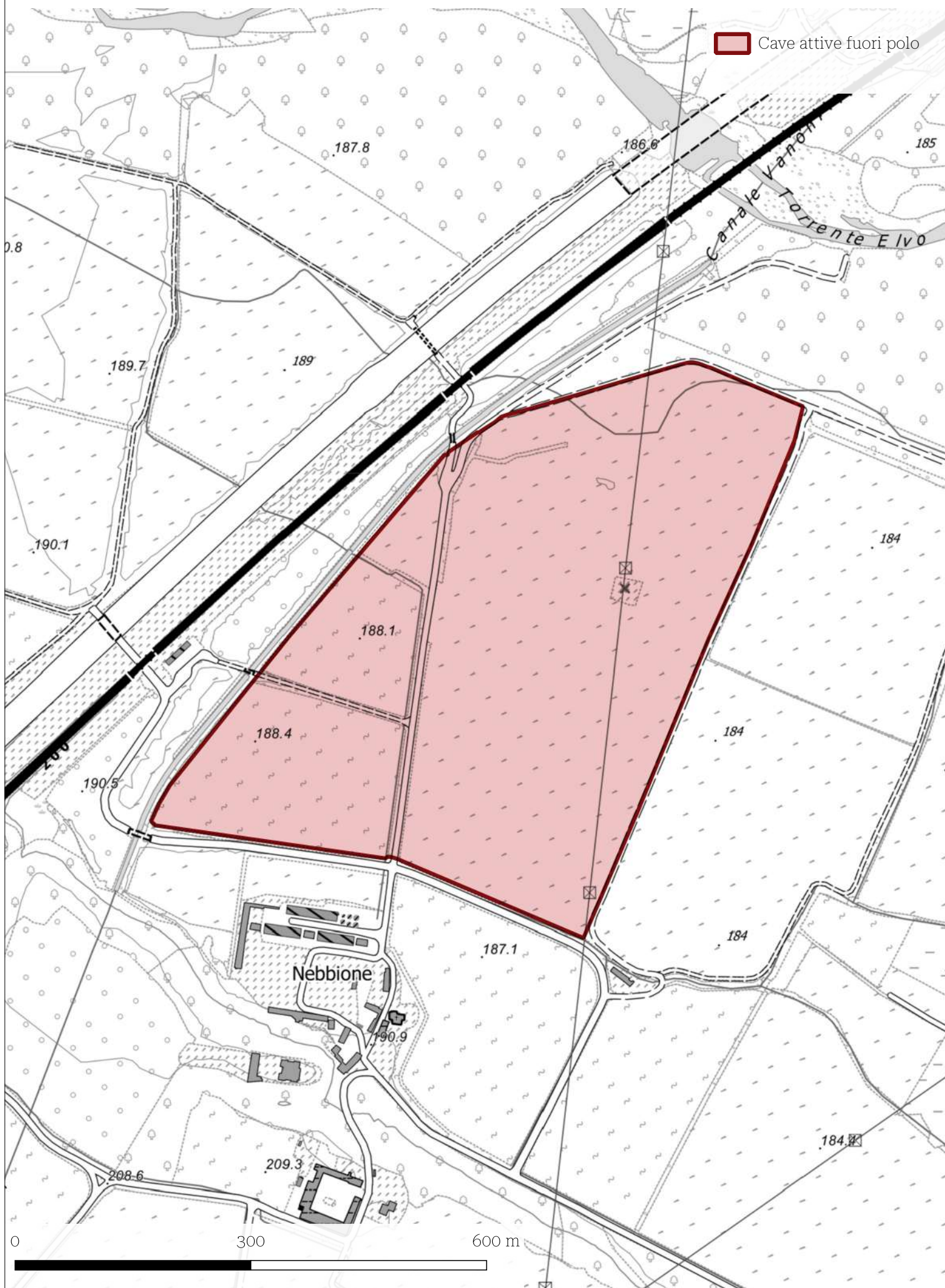
Vincoli	SI
D. Lgs. 42/2004	
	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;</i>
L.R. 19/2009	
	Aree protette e Siti Rete Natura 2000: la cava interferisce marginalmente con il sito Natura 2000 ZPS/ZSC/SIC IT112005 <i>Garzaia di Carisio</i> .

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

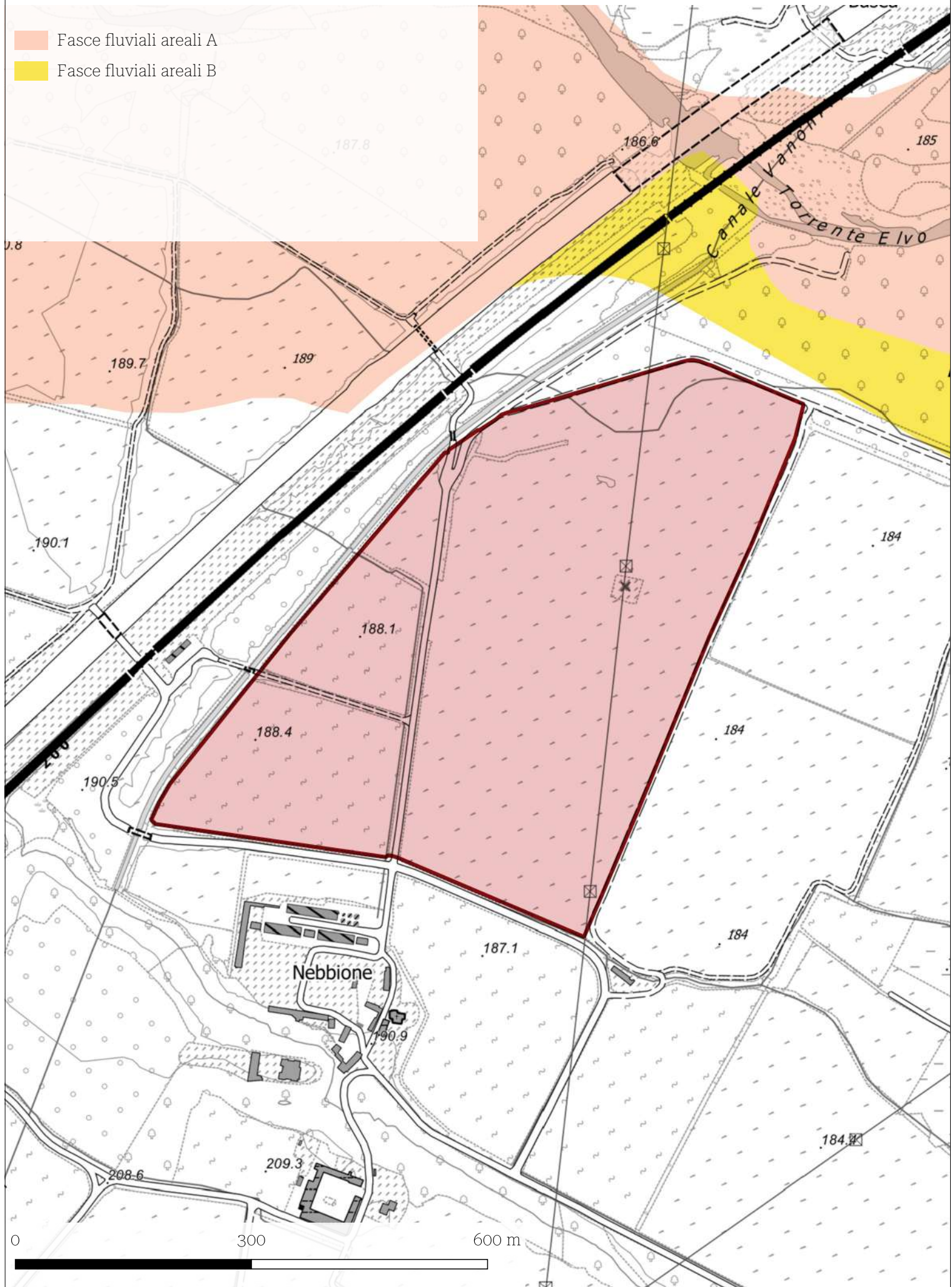
Tipologia Recupero: agricolo

⁵ se l'area del polo contiene più isobate, si fa riferimento alla quota altimetrica assoluta più elevata.

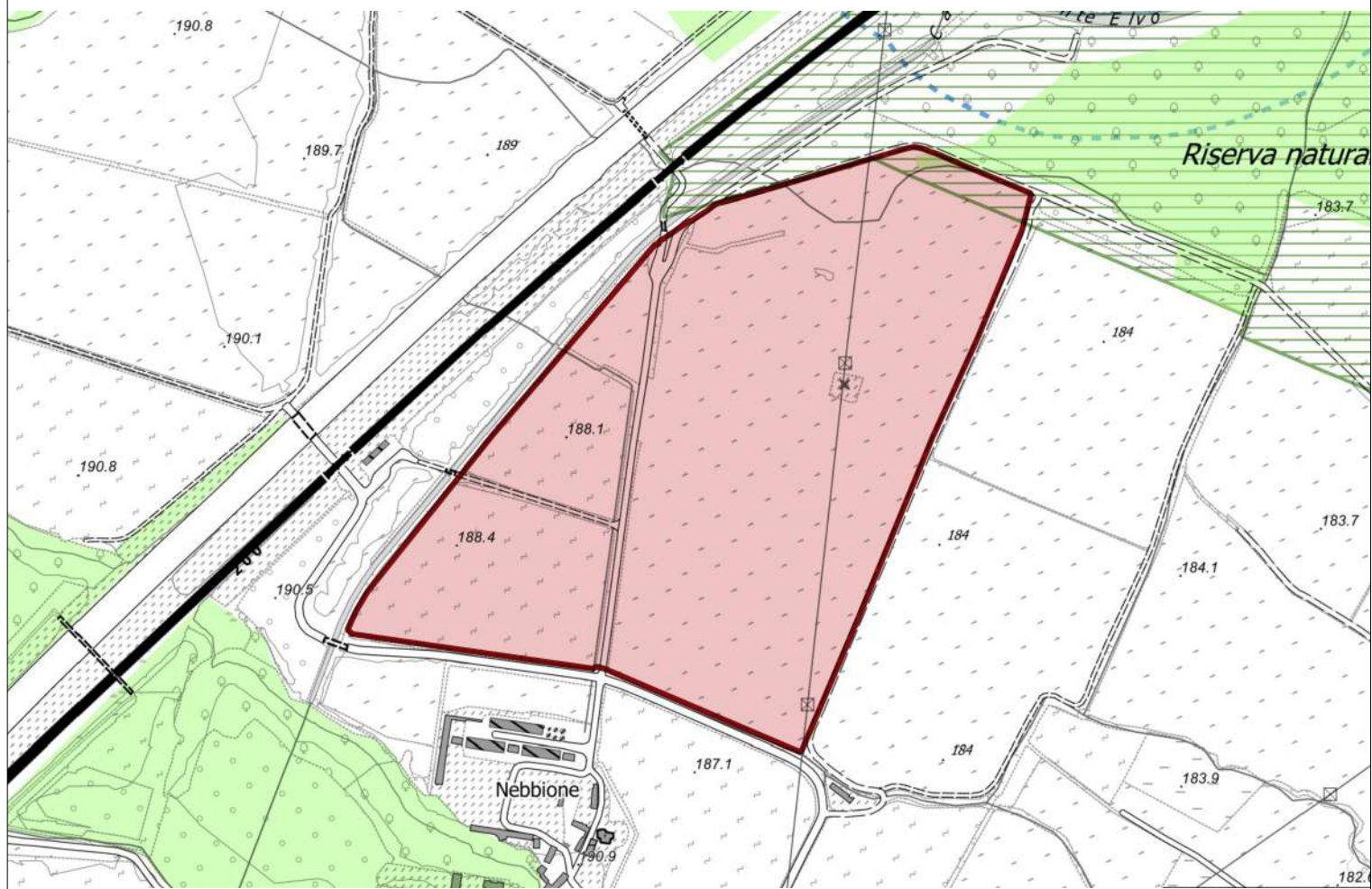
M1640V - inquadramento territoriale



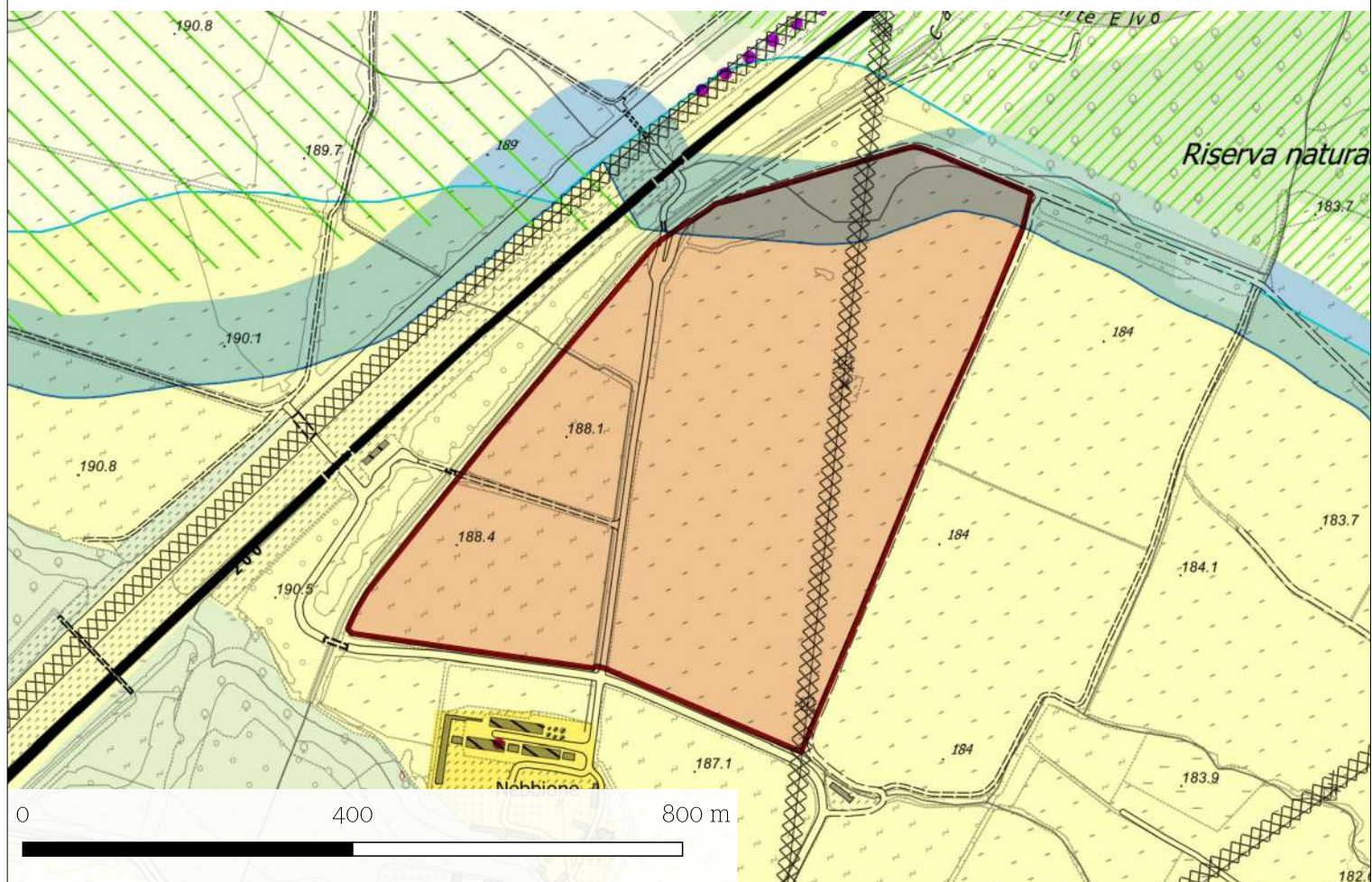
M1640V - sovrapposizione vincoli PAI



M1640V - sovrapposizione PPR - tavola P2



M1640V - sovrapposizione PPR - tavola P4



Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P2 - Legenda

Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004

-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 778/1922 e 1497/1939
-  Bene individuato ai sensi della L. 1497/1939, del D.M. 21/9/1984 e del D.L. 312/1985 con DD.MM. 1/8/1985
-  Alberi monumentali (L.R. 50/95)
-  Bene individuato ai sensi del D.lgs. n. 42/2004, artt. dal 138 al 141

Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004 *

-  Lettera b) I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi (art. 15 NdA)
-  Lettera c) I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. n. 1775/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (art. 14 NdA)
-  Lettera d) Le montagne per la parte eccedente 1.600 m s.l.m. per la catena alpina e 1.200 m s.l.m. per la catena appenninica (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I ghiacciai (art. 13 NdA)
-  Lettera e) I circhi glaciali (art. 13 NdA)
-  Lettera f) I parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi (art. 18 NdA)
-  Lettera g) I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.lgs. n. 227/2001 (art. 16 NdA)
-  Lettera h) Le zone gravate da usi civici (art. 33 NdA) **
-  Lettera m) Le zone di interesse archeologico (art. 23 NdA)

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti naturalistico-ambientali



Aree di montagna (art. 13)



Vette (art. 13)



Sistema di crinali montani principali e secondari (art. 13)



Ghiacciai, rocce e macereti (art. 13)



Zona Fluviale Allargata (art. 14)



Zona Fluviale Interna (art. 14)



Laghi (art. 15)



Territori a prevalente copertura boscata (art. 16)



Aree ed elementi di specifico Interesse geomorfologico e naturalistico (cerchiati se con rilevanza visiva, art. 17)



Praterie rupicole (art. 19)



Praterie, prato-pascoli, cespuglieti (art. 19)



Aree non montane a diffusa presenza di siepi e filari (art. 19)



Aree di elevato interesse agronomico (art. 20)

Componenti storico-culturali

Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22):

■ ■ ■ ■ Rete viaria di età romana e medievale

■ ■ ■ ■ Rete viaria di età moderna e contemporanea

● ● ● ● Rete ferroviaria storica

Torino e centri di I-II-III rango (art. 24):



Torino



Struttura insediativa storica di centri con forte identità morfologica (art. 24, art. 33 per le Residenze Sabaude)



Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale (art. 25)



Nuclei alpini connessi agli usi agro-silvo-pastorali (art. 25)



Presenza stratificata di sistemi irrigui (art. 25)



Sistemi di ville, giardini e parchi (art. 26)



Luoghi di villeggiatura e centri di loisir (art. 26)



Infrastrutture e attrezzature turistiche per la montagna (art. 26)



Aree e impianti della produzione industriale ed energetica di interesse storico (art. 27)



Poli della religiosità (art. 28, art. 33 per i Sacri Monti Siti Unesco)

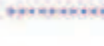


Sistemi di fortificazioni (art. 29)

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti percettivo-identitarie

-  Belvedere (art. 30)
-  Percorsi panoramici (art. 30)
-  Assi prospettici (art. 30)
-  Fulcri del costruito (art. 30)
-  Fulcri naturali (art. 30)
-  Profili paesaggistici (art. 30)
-  Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30)
-  Sistema di crinali collinari principali e secondari e pedemontani principali e secondari (art. 31)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31):

-  Insediamenti tradizionali con bordi poco alterati o fronti urbani costituiti da edifici compatti in rapporto con acque, boschi, coltivi
-  Sistemi di nuclei costruiti di costa o di fondovalle, leggibili nell'insieme o in sequenza
-  Insediamenti pedemontani o di crinale in emergenza rispetto a versanti collinari o montani prevalentemente boscati o coltivati
-  Contesti di nuclei storici o di emergenze architettoniche isolate
-  Aree caratterizzate dalla presenza diffusa di sistemi di attrezzature o infrastrutture storiche (idrauliche, di impianti produttivi industriali o minerari, di impianti rurali)

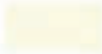
Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32):

-  Aree sommitali costituenti fondali e skyline
-  Sistemi paesaggistici agroforestali di particolare interdigitazione tra aree coltivate e bordi boscati
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa varietà e specificità, con la presenza di radi insediamenti tradizionali integri o di tracce di sistemazioni agrarie e delle relative infrastrutture storiche (tra cui i Tenimenti Storici dell'Ordine Mauriziano non assoggettati a dichiarazione di notevole interesse pubblico, disciplinati dall'art. 33 e contrassegnati in carta dalla lettera T)
-  Sistemi rurali lungo fiume con radi insediamenti tradizionali e, in particolare, nelle confluenze fluviali
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: le risaie
-  Sistemi paesaggistici rurali di significativa omogeneità e caratterizzazione dei coltivi: i vigneti

Piano Paesaggistico Regionale (PPR)

Tavola P4 - Legenda

Componenti morfologico-insediative

-  Porte urbane (art. 34)
-  Varchi tra aree edificate (art. 34)
-  Elementi strutturanti i bordi urbani (art. 34)
-  Urbane consolidate dei centri maggiori (art. 35) m.i.1
-  Urbane consolidate dei centri minori (art. 35) m.i.2
-  Tessuti urbani esterni ai centri (art. 35) m.i.3
-  Tessuti discontinui suburbani (art. 36) m.i.4
-  Insediamenti specialistici organizzati (art. 37) m.i.5
-  Area a dispersione insediativa prevalentemente residenziale (art. 38) m.i.6
-  Area a dispersione insediativa prevalentemente specialistica (art. 38) m.i.7
-  "Insule" specializzate (art. 39, c. 1, lett. a, punti I - II - III - IV - V) m.i.8
-  Complessi infrastrutturali (art. 39) m.i.9
-  Aree rurali di pianura o collina (art. 40) m.i.10
-  Sistemi di nuclei rurali di pianura, collina e bassa montagna (art. 40) m.i.11
-  Villaggi di montagna (art. 40) m.i.12
-  Aree rurali di montagna o collina con edificazione rada e dispersa (art. 40) m.i.13
-  Aree rurali di pianura (art. 40) m.i.14
-  Alpeggi e insediamenti rurali d'alta quota (art. 40) m.i.15

Aree caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive

-  Elementi di criticita' puntuali (art. 41)
-  Elementi di criticita' lineari (art. 41)